

FONTE BENESSERE RESORT | **CENTRO MESSEGUE**

DAY SPA EXPERIENCE
Una giornata di puro benessere!

PRIMO PIANO MOLISE
con Il Messaggero €1,50
In Molise non acquistabili
separatamente



Campobasso
C/da Colle delle Api, 106/N int.19
Tel. 0874 483400
www.primopianomolise.it
info@primopianomolise.it

FONTE BENESSERE RESORT | **CENTRO MESSEGUE**

DAY SPA EXPERIENCE
Una giornata di puro benessere!

SPORT

Stadio. Campobasso-Taranto aperta a solo 2mila tifosi: slitta il raddoppio della capienza *pagina 20*

Vastogirardi. Domenica i gialloblù impegnati nel test contro il Formia *pagina 21*

Pallavolo. Ecco i calendari di B maschile e femminile Porcari resta alla Spike *pagina 22*

IL PUNTO

IL RITORNO DI CLEOPATRA LA VENDETTA

ROMANO MIGNOGNA

CAMPOBASSO. Chi crede che le figure mitologiche non tornino commette un errore madornale. Ricordate Cleopatra? Quella che era convinta di aver contribuito alla vittoria delle elezioni comunali di Campobasso ma a risultato acquisito scopri che Gravina non era il candidato del centrodestra? Ne è passata da allora di acqua sotto i ponti. Ormai, lei, la Cleopatra molisana, ha acquisito livelli tali di conoscenze e padronanza della materia che è riduttivo continuare ad immaginarla nel banale ruolo di coordinatrice di una coalizione che non ha né testa né coda.

Nel leggere la recente intervista rilasciata dalla miss onorevole Moli-Dauna si comprende quanto è stata lunga e faticosa la strada percorsa per affermare sul campo diritti quali la parità di genere e l'emancipazione. Basta con gli offensivi stereotipi «bella ma sciocca», «questa è bella ma non balla», etc, etc...

Mettere in fila gli uomini, prepotenti e maschilisti fino all'osso, nonostante le dichiarazioni di circostanza, non è da tutti.

E poi non dimentichiamo il suo personale successo elettorale nel disastroso 2018. Addirittura impegnata su due regioni: dove avrà trovato la forza? È stata eletta in Puglia sul proporzionale e in Molise ha fatto registrare, (...)

continua a pagina 5

La maggior parte degli assistiti al Cardarelli non è in condizioni preoccupanti, nel bollettino anche 33 guariti

Coronavirus: un nuovo ricovero e altri 27 positivi, sei a Trivento

Si allarga ancora il cluster nel paese triginino, Corallo non esclude ulteriori provvedimenti restrittivi. Il totale dei pazienti in ospedale sale a nove, l'ultimo arriva da Sesto Campano

GREEN PASS

Le disposizioni valide da oggi: ecco dove serve la certificazione

pagina 3

PALAZZO VITALE

Giunta, Toma: deleghe dopo le liste, per ora osservo

pagina 3

CASTELGUIDONE

De Raho e Ciotti ospiti di don Conti: la scuola primo presidio di legalità

pagina 9



«È ora di voltare pagina, mi metto in gioco per cambiare la mia città»

Ingegnere nucleare, Piero Castrataro si racconta a Primo Piano Molise: Isernia è appassita nella più totale indifferenza, impossibile non reagire

pagina 10

CAMPOBASSO. Un ricovero, 27 positivi e 33 guariti: sono i numeri dell'ultimo bollettino Covid. Il tasso si attesta al 4,1%.

all'interno

DENTRO LA NOTIZIA

ROCCAMANDOLFI

Da maggio ad agosto 42mila turisti in paese: +15% rispetto al 2020 E Lombardi gongola



VENAFRO

San Pio e gli assalti del demonio durante la permanenza nella basilica di San Nicandro

pagina 14

ACQUA DI MARE | **PARCO RESIDENZIALE "Il Faro"** | **NEW CITY Termoli**

Termoli, Via Corsica Sud

APPARTAMENTI IN VENDITA VISTA MARE
CELL. 327 8235528

agripet Garden

BIG QUALITY

PIANTINE DA ORTAGGI ED ERBE AROMATICHE

TORTI

Viale Unità D'Italia, 8 - Ripalimosani (CB) - Tel. 0874.64741



POLITICA

Mercoledì 1 settembre 2021 Primo Piano Molise



Casi 'parcellizzati' in 15 centri della regione. Aumentano pure i guariti: ieri 33, in totale 13.544

Ancora un balzo del virus 27 nuovi contagi, altro ricovero in ospedale

CAMPOBASSO. Risalgono a 9 i ricoverati al Cardarelli affetti da SarsCov2. Ieri è stato trasferito a Campobasso un 70enne di Sesto Campano, risultato positivo al virus. È vaccinato anche con richiamo. Il ricovero, però, a quanto trapela è stato necessario per altri problemi di salute, tanto che risulta assistito nel reparto multidisciplinare allestito nell'ospedale regionale.

Nel bollettino di ieri ancora un numero molto consistente di nuovi contagi: 27 su 655 tamponi molecolari processati. Il tasso è del 4.1%, gli attualmente positivi però scendono a 237 perché il numero dei guariti è più alto di quello dei contagi (33).

Si allarga ulteriormente il focolaio di Trivento, altri 6 i casi diagnosticati nelle ultime 24 ore. A Campobasso 4 casi e 3 a Cercemaggiore. Inoltre, 2 a Campodipietra e 2 a Frosolone. Un contagio rispettivamente a Campomarino e Castel del Giudice, Cercepiscopola, Fossalto, Montenero di Bisaccia, Riccia, San Giovanni in Galdo, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano e Toro.

Al Cardarelli, nove i ricoveri e tutti nell'area medica, molti non in condizioni preoccupanti. Al domicilio sono assistiti altri 228 positivi.

I guariti salgono in totale a 13.544. I 33 comunicati ieri a Bonefro (1), Campobasso (3), Campomarino (1), Frosolone (2), Guglionesi (8), Isernia (5), Montenero di Bisaccia (1), Petacciato (1), Riccia (2), Rotello



CAMPOBASSO. Il primo avviso pubblico del 31 dicembre 2020 per soli titoli, finalizzato all'assunzione a tempo determinato di tre medici specializzati in anestesia e rianimazione è andato deserto, mentre al concorso bandito successivamente, lo scorso marzo, per l'assunzione di otto medici della stessa disciplina ha partecipato un solo candidato risultato idoneo. Ora, considerata la persistente carenza di medi-

(1), San Martino in Pensilis (4), Torella del Sannio (1) e Venafro (3).

Il bollettino vaccini

Le dosi di vaccini anti Covid somministrate ieri in Molise sono

1.526. Le inoculazioni complessive sono ora a quota 409.833 (dati piattaforma regionale - ore 20.30 del 31 agosto 2021).



Come nelle precedenti procedure, possono partecipare pure gli specializzandi che dovranno restare per due anni in Molise
All'ultima selezione un solo idoneo, Asrem ci riprova: concorso per sette anestesisti

ci specialisti, l'azienda sanitaria regionale del Molise ha deciso di bandire un nuovo concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di sette medici.

Specialisti, peraltro, particolarmente importanti nella gestione assistenziale, ospedaliera, del Covid19. Basti pensare che i 26 posti letto allestiti nei tre moduli di rianimazione realizzati nei pressi dei tre ospedali di Campobasso, Isernia e Termoli non possono essere concretamente attivati perché manca proprio il personale da dedicarvi. Mancano, come il pane, essenzialmente anestesisti.

Mancano già per garantire le cure ordinarie, se a questo si aggiunge l'ospedalizzazione di persone che hanno bisogno di ventilazione meccanica, si comprende come le strutture dell'Asrem siano in difficoltà.

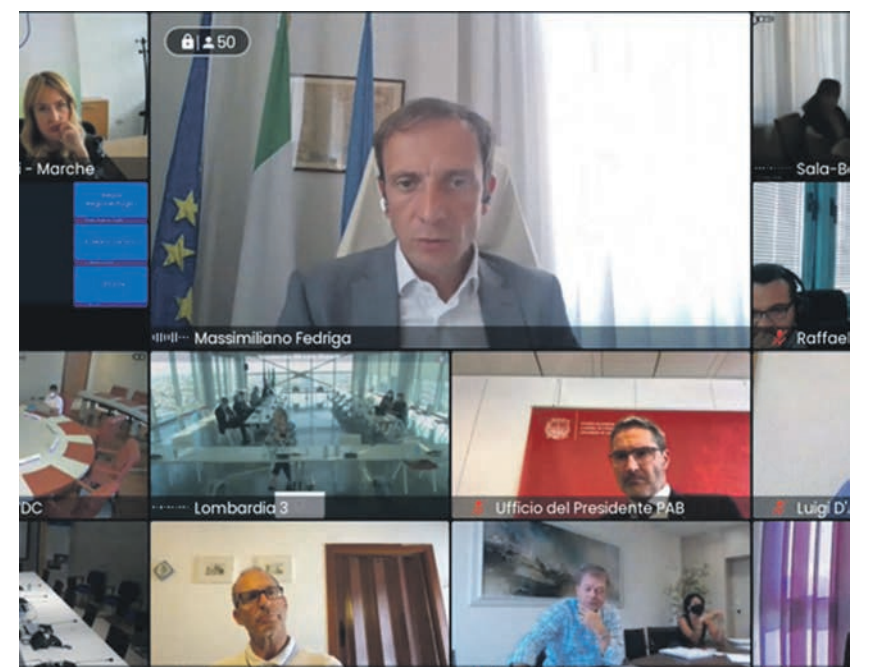
Quindi la direzione strategica dell'azienda di via Petrella ha approvato l'ennesimo concorso per anestesisti. La delibera pubblicata all'albo preto-

rio lunedì era stata annunciata - insieme alle altre iniziative occupazionali che riguardano i pediatri e si sostanziano nella firma di una convenzione con il Rummo di Benevento e nell'ammissione di ben 16 candidati al concorso per 7 posti - sabato scorso a Termoli, a margine dell'open day vaccinale al PalAirono dal dg Oreste Florenzano.

In particolare, si legge nel provvedimento firmato anche dai direttori sanitario e amministrativo Gollo e Lastoria, la partecipazione al concorso per anestesisti per le strutture Asrem è estesa ai medici in formazione specialistica iscritti al terzo anno del relativo corso di specializzazione collocati, in seguito all'esito positivo della procedura concorsuale, in graduatorie separate.

In caso di assunzioni a tempo indeterminato dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, permane il vincolo di permanenza biennale presso l'Asrem quale sede di prima nomina.

In videoconferenza i presidenti hanno discusso pure il piano di monitoraggio
Scuola, via libera dei governatori alle indicazioni strategiche: l'apertura in presenza è fondamentale



La videoconferenza dei governatori che si è svolta ieri

CAMPOBASSO. «È prioritaria l'apertura delle scuole e quindi la presenza degli studenti in piena sicurezza, superando definitivamente la didattica a distanza». È la sintesi offerta dal presidente Massimiliano Fedriga a margine della seduta della Conferenza delle Regioni che si è svolta ieri in modalità videoconferenza e nel corso della quale i governatori hanno esaminato i documenti prodotti sul piano di monitoraggio della pandemia nelle scuole primarie e secondarie di primo grado e le indicazioni strategiche nelle scuole redatti da diversi soggetti istituzionali coordinati dal ministero della Salute.

«In particolare nel condividere gli obiettivi del piano di monitoraggio - ha spiegato Fedriga - lavoriamo con il governo a migliorare alcuni aspetti tecnici collegati alle cosiddette 'scuole sentinella'. Sistema già operativo in alcune regioni, al fine di poter effettuare test periodici su centinaia di migliaia di studenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Si sottolinea - ha aggiunto - la necessità di chiarimenti sulla validazione metodica dei campioni salivari e il conseguente aggiornamento della circolare ministeriale. Si evidenzia anche l'indispensabile predisposizione di una modulistica unica e di un accordo nazionale per i test con le farmacie, così come è già avvenuto per le vaccinazioni. Per quanto riguarda, invece, le indicazioni strategiche le osservazioni sono solo tecniche e il

parere è positivo. Le Regioni - ha detto il presidente del Friuli e coordinatore dei governatori - sono pienamente coinvolte nel processo di contrasto alla pandemia, mettendo a disposizione tutti i supporti operativi necessari per facilitare e rafforzare le azioni di monitoraggio, dai test ai tamponi, nonché per accelerare la campagna di vaccinazione di ragazzi e operatori. È fondamentale non solo nelle scuole la prevenzione. In questa battaglia non sono accettabili defezioni, solo uniti possiamo sconfiggere definitivamente il virus e quindi prevenire e ridurre le possibilità di contagio».

Il Post



Oggi, 1 settembre, è la giornata mondiale del 'comincio subito la dieta, faccio sport, metto la testa a posto'.

Domani, 2 settembre, quella del 'Vabbe sì, ma con calma'

#ricominciare
#addioestate
#buoniproposti

Agostino Natilli

CAMPOBASSO. La rimodulazione delle deleghe in giunta regionale rinviata a dopo la presentazione delle liste per le amministrative, in particolare quelle di Isernia.

Annunciata per il fine settimana scorso, il governatore Donato Toma si era detto pronto a firmare il decreto già per la giornata di domenica, ora è sempre Toma a far sapere che ha rimeditato sulla vicenda e scelto di far terminare prima tutte le operazioni connesse alla corsa per il sindaco di Isernia. In città c'è una, forse fin troppo, evidente ed effervescente spaccatura nel centrodestra. Il candidato

Deleghe in giunta, Toma rinvia: prima la presentazione delle liste a Isernia

Il governatore cederà attribuzioni per concentrarsi sulla sanità

della stragrande maggioranza della coalizione ufficiale è Gabriele Melogli. Mentre l'ex presidente Iorio e Fratelli d'Italia puntano su Cosmo Tedeschi. Protagonisti della corsa saranno anche gli assessori regionali e il sottose-

gretario (che pure cura alcuni settori come delegato), in campo con liste di riferimento ai loro partiti o movimenti per esempio ci sono e si stanno dando da fare Roberto Di Baggio e Vincenzo Niro. Posticipando a dopo la

presentazione delle liste la redistribuzione delle deleghe, Toma vuole restare fuori dalla contesa, evitare che lo si accusi di altre ingerenze (fin qui le accuse sono comunque piovute per la scelta di Melogli) e probabil-

mente anche osservare gli atteggiamenti e le scelte dal punto di vista della lealtà alla causa del governo regionale. Sui motivi del rinvio del decreto infatti dice solo: «Osservo, penso e poi agisco».

Fondamentalmente, l'esigenza di riattribuire alcune delle deleghe finora curate direttamente - attività produttive, sport, patrimonio e pesca per esempio - nasce dall'esigenza di dedicarsi in maniera più completa alla sanità, di cui Toma è commissario da inizio agosto. Ma non si esclude che alcune competenze passino da un componente dell'esecutivo a un altro.

In vigore le disposizioni del decreto 6 agosto. Cosa cambia per viaggiatori, docenti e studenti



CAMPOBASSO. Da oggi green pass obbligatorio su treni ad alta velocità e a lunga percorrenza, aerei o navi (con qualche eccezione), per seguire le lezioni all'università o insegnare a scuola.

Entrano in vigore le regole previste dal decreto del 6 agosto che si aggiungono a quelle già previste (green pass nei locali al chiuso, nelle piscine e nelle palestre e per entrare allo stadio).

Regole generali

La certificazione verde si può ottenere in tre modi e con diversa durata:

- esito negativo di un tampone antigenico o molecolare effettuato nelle 48 ore precedenti (dura 48 ore);

- vaccinazione, con una dose o doppia dose. Nel primo caso, il certificato sarà valido dopo 15 giorni dalla somministrazione e fino alla data del richiamo. Nel secondo, invece, la validità è di 9 mesi (c'è già il via libera del Cts all'estensione a 12 mesi)

- la guarigione dal Covid-19 nei sei mesi precedenti (durata 6 mesi).

Trasporti

Dal 1° settembre al 31 dicem-

bre 2021 il green pass è obbligatorio per salire su tutti i treni ad alta velocità (Trenitalia e Italo), Intercity, Intercity Notte, navi e traghetti per il trasporto interregionale e aerei con tratta nazionale (per l'estero serviva già). Fanno eccezione i collegamenti nello stretto di Messina. La certificazione verde sarà necessaria anche per salire sugli autobus che collegano due regioni e che effettuano tratte turistiche più lunghe, sugli autobus a noleggio con conducente (esclusi quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Trasporto pubblico locale

Per salire sui mezzi adibiti al tra-

sporto pubblico locale e regionale (metro, tram, autobus, treni regionali) non sarà necessario avere la certificazione verde.

Esenzioni per i trasporti

Potranno accedere ad aerei, treni, navi e autobus senza obbligo di green pass i minori di 12 anni (esclusi dalla campagna vaccinale per mancanza di un vaccino approvato per la loro fascia d'età) e i soggetti che non possono vaccinarsi per motivi di salute.

Scuola

Dal 1° settembre tutto il personale scolastico deve avere il green pass. Chi non rispetterà la regola non potrà accedere alle strutture scolastiche e verrà

considerato in «assenza ingiustificata». Dopo cinque giorni di assenza ingiustificata, il rapporto di lavoro verrà sospeso e il dipendente non riceverà più lo stipendio. Sarà sostituito da un supplente. Agli studenti non è richiesto il green pass.

In attesa della piattaforma che consentirà un controllo automatizzato della certificazione verde, le scuole potranno affidarsi - spiega una circolare del ministero - a «più soggetti verificatori» che useranno la app Verifica C19.

Università

Per accedere agli atenei è obbligatorio il green pass dal 1° settembre. Per docenti e dipen-

denti amministrativi e tecnici vale la stessa regola prevista per il personale scolastico.

Gli studenti universitari sono obbligati a esibire la certificazione verde per seguire le lezioni in presenza o sostenere gli esami.

Esenzioni per scuola e università

Il personale scolastico e universitario esentato dalla campagna vaccinale per motivi di salute non è tenuto a dotarsi del green pass. Vale lo stesso per gli studenti universitari che non si possono vaccinare su indicazione del medico. In entrambi i casi è necessario esibire «idonea certificazione».

Da Termoli a Tremiti serve la certificazione, da Vieste invece no

*Necessaria sui bus Atm per Roma e Cassino
In treno senza? Si scende alla prima fermata*

CAMPOBASSO. Tutti i dettagli e le curiosità sull'obbligo del green pass per viaggiare.

Tremiti: dal Molise sì, dalla Puglia no

Chi si imbarca per le Tremiti da Termoli deve esibire la certificazione verde. Chi invece prende il traghetto a Vieste, provincia di Foggia come le Tremiti, no.

Sul sito e sui social lo ha chiarito la compagnia di navigazione Nlg: «Coloro

che sono diretti alle Tremiti partendo da Termoli dovranno essere in possesso di green pass o di tampone negativo effettuato meno di 48 ore prima della partenza». A coloro che ne sono sprovvisti e si tratteranno più di 48 ore sull'isola si consiglia di verificare la possibilità di effettuare tamponi in loco. Dal venerdì alla domenica è possibile effettuarli alla postazione della Croce Rossa nel porto di Termoli.

Le corse bus Atm per Roma

Atm, azienda di trasporti che oltre alle tratte regionali su gomma cura anche lunghe percorrenze, sul proprio portale già da qualche giorno avvisa: «A partire dal 1 Settembre 2021 l'accesso e l'utilizzo dei mezzi di tra-



sporto sui servizi di linea statali Campobasso - Roma, Termoli - Roma e Isernia - Cassino, sarà consentito esclusivamente ai soggetti muniti di green pass da vaccino o da tampone».

In treno senza green pass? Scendi alla prossima

Nelle stazioni da giorni gli altoparlanti annunciano che dal 1° settembre per viaggiare sui treni Alta velocità, Intercity e Intercity notte occorre esibire il green pass insieme al biglietto al controllore. Chi non ne è in possesso sarà invitato a scendere alla prima stazione utile e, nel frattempo, dovrà spostarsi in uno spazio isolato, appositamente adibito sul convoglio.

Intanto la Uil Rua polemizza col Conservatorio: impone il check per tutti coloro che entrano, non risponde alle norme
Unimol pronta ai controlli, il rettore scrive a personale e studenti:
«Fiducia e senso di responsabilità»

CAMPOBASSO. Una circolare al personale docente e tecnico amministrativo, una nota di benvenuto agli studenti per il nuovo anno accademico: in entrambe il rettore Luca Brunese ricorda le regole di ingaggio 'vecchie' - dispositivi di protezione, distanza e divieto di accesso con temperatura superiore ai 38.5 gradi - e illustra le nuove, vale a dire l'obbligo di accesso con il green pass.

L'Università del Molise sta rifinendo in queste ore i dettagli logistici di questo ennesimo sforzo imponente per garantire la ripresa in sicurezza. In particolare, ricorda il numero uno di via de Sanctis, «gli studenti, per accedere alle strutture universitarie (aule, biblioteche, laboratori, sale studio, dipartimenti, residenze, segreterie, eccetera), sono tenuti a esibire la certificazione verde». Nella circolare è specificato quale sia il personale tenuto a possedere il green pass: tutto il personale universitario, sia docente che tecnico amministrativo, compresi assegnisti, borsisti, collaboratori esterni, docenti a contratto, cultori della materia. I controlli, come da decreto, saranno effettuati da personale delegato dal rettore. Che si dice «sicuro che la fiducia reciproca e il senso di responsabilità che ci sono richiesti» renderanno possibile «un anno accademico ricco di soddisfazioni per ciascuno».

Polemiche, invece, al Conservatorio Perosi. È la Uil Rua Scuola Molise a sollevarle. Una nota del direttore, segnala la segreteria regionale, «ha intimato al personale coadiutore di controllare i certificati verdi di coloro i quali accedono all'istituzione, nonostante lo stesso decreto indichi chiaramente che le modalità di

controllo della certificazione verranno indicate con successivo dpcm ad oggi non ancora emanato. Ci chiediamo se sia stata prevista espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali, se sia stata regolamentata dettagliatamente la verifica verso gli studenti dei corsi pre accademici, in quanto trattasi di minori di 18 anni. Vorremmo sapere infine se al personale incaricato del controllo sia stato concesso apposito dispositivo elettronico per la lettura del Qrcode del green pass in modo da tutelare la privacy (vaccinazione o tampone) della persona controllata». Il sindacato chiede di ritirare la disposizione e ha incaricato gli uffici legali di verificarne la rispondenza alle norme. «Sì al green pass, no alle sanzioni come ricatto verso i dipendenti che non lo hanno», concludono dalla Uil Rua.





WELLNESS NIGHT

ogni Venerdì e Domenica
dalle 20:30 alle 00:00

www.fontedelbenessereresort.it - info@fontedelbenessereresort.it
Via Santuario 21, Castelpetroso (IS) - Tel. 0865.936258

Ritardi ed effetto Superbonus 110% ostacolano l'avvio dei lavori necessari per i finanziamenti



CAMPOBASSO. «Non c'è solo il calendario dei bilanci, travagliato quest'anno da proroghe selettive e annunci di nuovi rinvii rimasti a mezza data sotto osservazione è quella del 15 settembre, quando molti enti corrono il rischio di veder sfumare i contributi per le piccole opere ri-

conosciuti dallo Stato con la norma sul modello spagnolo». A lanciare l'allarme è Pompilio Sciulli, presidente dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) Molise. «Il meccanismo è quello ormai oliato che riconosce agli enti locali un contributo variabile in base alla dimensione del comune per i piccoli lavo-

ri. Anche quest'anno sul piatto ci sono 500 milioni, distribuiti in due tranches - spiega Sciulli - La prima metà viene riconosciuta dopo aver verificato l'avvio dei lavori entro il 15 settembre, come impone la legge di bilancio 2020, mentre l'altro 50% viene erogato a saldo dopo l'invio al Viminale del certificato di collaudo o di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori. Il sistema fin qui ha funzionato molto bene, registrando un tasso di adesione e di capacità di spesa quasi totalitario. Esso ha

inoltre avuto un ruolo non marginale nel rilancio della spesa in conto capitale nei Comuni. Quest'anno però si stanno moltiplicando le segnalazioni di enti in affanno con il rispetto delle scadenze. Il fenomeno, che con intensità diverse si registra in tutto il Paese, può essere spiegato sotto molteplici punti di vista - ha proseguito - La gestione amministrativa, infatti, nei mesi scorsi si è imbattuta in più di un ostacolo. Il tira e molla sui bilanci e sorprese come il rischio dissesto che improvvisamente hanno minacciato più di 800 Comuni dopo la

sentenza costituzionale sulla gestione del Fondo anticipazioni liquidità, non sono privi di conseguenze sull'operatività quotidiana degli enti locali. L'emergenza epidemiologica dovuta al Covid e lo *smart working* diffuso non hanno di certo aiutato. Ma, secondo molte segnalazioni in arrivo dagli uffici dei Comuni, in questi mesi si è presentata un'ulteriore variabile. Dopo un avvio decisamente più lento del previsto, il Superbonus edilizio del 110% sta accelerando e sta iniziando ad assorbire le attenzioni delle imprese, soprattutto dopo che il decreto

Semplificazioni e la nuova Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata) ne hanno facilitato la vita. L'effetto collaterale rimangono però dalle amministrazioni locali è che in molti casi gli enti faticano più del previsto a trovare imprese che si impegnino ad avviare i lavori pubblici finanziati dal bonus entro la metà di settembre. Il problema è ovviamente congiunturale. La soluzione - ha concluso il presidente Anci Molise, Pompilio Sciulli - è quella di una proroga che superi l'emphase senza rischiare di far perdere i contributi statali».

Piccole opere, contributi a rischio per molti enti locali

Scadenza fissata a metà mese, il presidente Anci: serve una proroga

IL PUNTO

Dalle regionali alle amministrative, ascesa della nostra Cleopatra

(continua dalla prima)

(...) nel suo collegio di residenza, il miglior risultato su base nazionale.

Ah quanti rimpianti... Se ci fosse stata lei sul maggioritario, la candidata dei 5 stelle avrebbe visto i sorci verdi! Il partito ha dovuto prenderne atto e riconoscerle ogni merito, ufficialmente.

Ora nel Molise è evidente che l'orchestra la dirige lei.

Ha vinto le elezioni regionali, ha vinto a Termoli. È vero, si è un po' distratta e Campobasso è finita in mano ai grillini. Ma ci sta vista l'enorme mole di lavoro che deve sobbarcarsi. Si rifarà, però, con la netta affermazione a Isernia. È garantito!

Mentre gli altri sono solo bravi a creare confusione e contrapposizioni, lei è riuscita a portare al tavolo di Melogli perfino lo scalpo di Fabrizio, già sindaco in pectore in...vestito proprio da lei. Ma, d'altronde, come si fa a resistere alle ragioni di Stato? Considerata cotanta bravura e preso atto delle infallibili strategie, "mi consenta": possibile che il nostro Paese debba essere sempre vincolato ai vecchi stereotipi?

A breve si dovrà eleggere il Presidente della Repubblica e circolano i soliti nomi di giuristi, economisti, premi Nobel, barzellettieri... Perché non rompiamo questa monotonia?

Eleggiamo una donna. Giovane, avvenente, intelligente, forte e indipendente. Magari anche spregiudicata, politicamente si intende. Un po' come Cleopatra.

Chissà che non possa toccare ad una molisana. L'importante è crederci, sempre!

Romano Mignogna

Referendum contro la caccia, dal 10 settembre sarà possibile firmare online

Il comitato "Ora rispetto per tutti gli animali": potranno aderire anche gli italiani all'estero

CAMPOBASSO. «A partire dal 10 settembre 2021 sarà possibile firmare an-

che online per il referendum sulla caccia».



Lo fa sapere Giancarlo De Salvo, presidente di "Ora rispetto per tutti gli animali", che comunica così il raggiunto accordo con la piattaforma digitale con la quale è stato già possibile firmare per il referendum sull'eutanasia legale. Oltre alla firma in Comune e presso i banchetti allestiti nelle città italiane, sarà dunque disponibile anche quella online.

«Finalmente potranno firmare anche gli Italiani residenti all'estero, fino a questo momento esclusi, data la complessità delle operazioni di raccolta firme attraverso i Consolati - ha commentato Giancarlo De Salvo - La procedura per la firma digitale è molto semplice e dura meno di un minuto. Per ottenerla sono necessari Spid (Sistema pubblico di identità digitale) o altri strumenti di

firma remota, per cui le persone che per motivi di tempo o di lavoro non si sono potute ancora recare ai banchetti nelle piazze italiane, dove incessanti continuano le operazioni di raccolta fino al 20 ottobre, potranno firmare online per i due quesiti sulla caccia che puntano allo stop dei cacciatori armati nelle proprietà private e all'abolizione della caccia libera, ludica e sportiva - ha proseguito - È doveroso ringraziare l'associazione "Luca Coscioni", Marco Cappato e Mario Staderini per essere riusciti, dopo anni di battaglie politiche e giudiziarie, ad ottenere l'attivazione di questo importante strumento di democrazia diretta che oggi offre al nostro Paese, primo fra tutti, la possibilità di sottoscrivere referendum nazionali e leggi di iniziativa popolare anche in maniera digitale» ha concluso Giancarlo De Salvo, presidente di "Ora rispetto per tutti gli animali".

Ci lascia Anna di Nardo Ruffo, le condoglianze dei Maestri del Lavoro

CAMPOBASSO. Si è spenta Anna di Nardo Ruffo, Maestra del lavoro, Console emerita. Era molto conosciuta e stimata in regione.

Tutti i componenti del Consolato dei Maestri del Lavoro del Molise partecipano con viva commozione al dolore per la sua perdita.

L'associazione si stringe intorno alla famiglia: al marito Peppe e agli adorati figli, a cui vanno le più sentite condoglianze. Anna, donna solare ed energica, sempre in prima linea nelle attività dei Maestri del Lavoro e del Consolato, che ha contribuito in maniera determinante a portare ad alti livelli. Il Molise oggi piange una mente raffinata e una donna di elevata cultura che ha tra l'altro scritto diversi libri, di cui ricordiamo tra i volumi più conosciuti "Il Molise e le sue mani d'oro".



Comunicazione Istituzionale

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SPIAGGE SICURE

SCOPRI IL MOLISE E LA SUA COSTA RISPETTANDO LE NORMATIVE ANTI COVID19

Rispetta le distanze

Scegli luoghi poco affollati

Indossa la mascherina negli spazi comuni

Controlla e distanzia gli ombrelloni di 3,5 metri

Schizzano di nuovo i positivi, in città quattro contagi

Ancora un ricovero nel reparto di malattie infettive

CAMPOBASSO. La tregua è durata appena 24 ore. Nuovo balzo di positivi in regione: ieri, su 655 tamponi processati, sono emersi ben 27 casi, con un indice che si attesta al 4,1%. Tra i nuovi contagi 4 a Campobasso, 2 a Campodi-

pietra, 1 a Fossalto, San Giovanni in Galdo e Toro. Per fortuna, contestualmente, l'Asrem ha certificato pure 33 guarigioni. Tra coloro che hanno battuto il virus anche 3 cittadini del capoluogo. Gli attualmente positivi in regione sono 237.

Inoltre un altro paziente ha fatto ingresso nel reparto di malattie infettive, dunque al momento sono 9 i degenti in cura al Cardarelli a causa del Covid. La terapia intensiva resta fortunatamente 'libera' dal virus.

La sala della bibliomediateca porterà il nome del pediatra campobassano scomparso a dicembre

Una vita spesa per i bambini, ora il giusto tributo al dottor Zarrilli

CAMPOBASSO. È stato un punto di riferimento non solo per le famiglie dei bambini che aveva in cura, ma per tutta la comunità campobassana. Ora il Comune ha deciso di rendere il giusto omaggio al dottor Sergio Zarrilli, scomparso prematuramente a dicembre dello scorso anno. Dopo che nelle passate settimane i componenti della Commissione Consiliare Cultura avevano avuto modo di valutare positivamente l'istanza per-



◆ Sergio Zarrilli

venuta da parte della Sezione "Nati per Leggere", finalizzata a richiedere l'intitolazione di una sala della BiblioMediaTeca Comunale, riservata alla lettura dei bambini, alla memoria del dottor Sergio Zarrilli, la Giunta, con una propria delibera pubblicata lunedì 30 agosto, ha dato attuazione a quanto richiesto all'unanimità dai componenti della Commissione Cultura, deliberando l'adesione alla proposta di "Nati per leggere".

Ciò in omaggio al costante e intenso impegno per la promozione della lettura in famiglia, rivolto, attraverso il Programma "Nati per Leggere" di cui il compianto dottor Zarrilli era il referente regionale, ai bambini in età prescolare, e in considerazione dell'elevato valore professionale e delle doti umane del dott. Sergio Zarrilli, noto e apprezzato pediatra, instancabile attivista di associazioni di volontariato, quali l'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE), di tutela sulla salute collettiva, promotore e attuatore di progetti vari in favore dei diritti dell'infanzia.

Al dottor Sergio Zarrilli verrà così intitolata la sala



ubicata all'interno della Bibliomediateca Comunale che viene già attualmente riservata alla lettura dei bambini e utilizzata dai volontari di "Nati per Leggere" per le loro attività.

CAMPOBASSO. In questi mesi il Comune di Campobasso, in collaborazione con la cooperativa sociale Sirio, ha svolto un'attenta analisi dei bisogni e desideri del territorio circa la creazione di un nuovo centro multiservizi per l'educazione dei minori. Lo studio è stato sviluppato nell'ambito del progetto Educommunity, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Publi-

ca. La prima fase del progetto ha coinvolto un'ampia platea di soggetti operanti nel settore, di istituzioni e di privati. Per parlare e analizzare i dati ottenuti da questa indagine e per meglio spiegare ciò che comporterà la prosecuzione di questo piano di lavoro, si è svolto ieri un apposito webinar, moderato da Stefania Pedrazzi, al quale hanno partecipato il sindaco di Campobasso, Roberto Gravina, Alberto

Centro multifunzionale per minori, il progetto prende forma

Conclusa la prima fase di indagine sui bisogni delle famiglie

Cesari della Cooperativa Sirio, Vincenzo De Marco, dirigente del settore politiche sociali e giovanili del Comune di Campobasso e responsabile del progetto, Lino Iamele, presidente della Cooperativa Sirio, e Francesca Vitale, sempre della Cooperativa Sirio. Durante il dibattito, sono stati presentati i primi risultati delle azioni messe in campo e il piano di fattibilità di un modello di sperimentazione che sarà rivolto ai minori e alle famiglie di Campobasso. L'obiettivo è di promuovere

una cultura di innovazione e di inclusione sociale sempre più forte. Ad aprire i lavori ha provveduto il sindaco del Comune di Campobasso, Roberto Gravina, il quale ha espresso soddisfazione per le azioni già messe in campo non nascondendo l'entusiasmo per le proficue collaborazioni nate intorno al progetto. Ad Alberto Cesari, della Cooperativa Sirio, è stato invece affidato il compito di illustrare la genesi del progetto e gli aspetti innovativi dello stesso. Cesari ha spie-

gato come il fondo di innovazione sociale costituisca un meccanismo nato per favorire iniziative di impatto sociale, ma anche economico.

Nella prima fase del progetto Educommunity, è stata effettuata un'indagine campionaria su cui basare il lavoro di analisi. A partire poi dallo studio di fattibilità, il fondo di innovazione sociale sosterrà i progetti che saranno ritenuti più validi. La seconda fase vedrà il momento della sperimentazione, a seguito della quale il progetto potrà essere candidato al terzo e ultimo step che è quello della sistemizzazione, in cui si verificherà anche il vantaggio economico sul territorio. L'obiettivo è quello di creare un centro nevralgico con spazi predisposti a servizi residenziali o semiresidenziali, ma aperto a tutti i minori e le loro famiglie. Un punto di riferimento sotto il profilo del supporto al ruolo genitoriale, con uno sportello e un consultorio dedicato, e di sostegno per questioni di tipo occupazionale o abitativo.

In questa prima fase di analisi e pianificazione è emerso un dato confortante rispetto alla disponibilità delle famiglie interessate dall'indagine, di intraprendere percorsi di affido temporaneo, con un'incidenza del 22,2%. Nell'ambito del questionario è emersa la disponibilità da parte delle famiglie di collaborare, economicamente o attraverso attività di volontariato, nel rafforzare il principio di comunità educante. Dall'indagine condotta sono emersi dati interessanti rispetto ai bisogni delle famiglie con minori. In primo luogo, la difficoltà di interpretare i segnali di disagio dei propri figli, di comunicare e di trovare un valido sostegno/colla-

borazione con gli altri attori educativi. In secondo luogo, è stata fortemente segnalata la mancanza di opportunità, in materia di sport, svago e cultura, e la richiesta di poter avere più servizi.

«Un progetto di qualità - ha rimarcato il responsabile del Progetto Vincenzo De Marco, dirigente del Settore politiche sociali e giovanili del Comune di Campobasso - che permette una riqualificazione della spesa, con una doppia finalità: da una parte la fornitura di servizi più appropriati e, dall'altra, il rientro di risorse economiche all'interno del nostro territorio che ne beneficerà in termini di crescita, di animazione e di prevenzione del rischio».

Lino Iamele, presidente della Cooperativa Sirio, ha illustrato le caratteristiche del centro per minori, un'opportunità per la città. «Campobasso non ha un centro per minori di prevenzione primaria e secondaria. Offrire questi servizi sul nostro territorio rappresenterebbe un significativo risparmio, con un forte impatto economico ed occupazionale per i tanti professionisti del settore che oggi non trovano impiego in regione».

Infine, Francesca Vitale della Cooperativa Sirio, ha parlato delle nuove frontiere di prevenzione del disagio di un'utenza che è particolarmente fragile e delicata. Per questa utenza deve essere potenziata la rete di protezione e alimentata la capacità di resilienza per poter superare la posizione iniziale di svantaggio e liberare nuove forze. Una sfida per gli operatori del settore che devono essere in grado di promuovere un adattamento positivo.

Tra gli intervenuti al webinar, da segnalare, anche la presenza dell'Assessore regionale alle politiche sociali, Filomena Calenda, che ha portato i suoi saluti e quella della Garante regionale dei Diritti della Persona, Leontina Lanciano, che ha mostrato grande attenzione al tema, sollecitando anche i Comuni tutti a farsi parte attiva di progetti di forte interesse sociale per dare nuovo slancio a questo territorio.

Lundini non delude, oltre 600 spettatori al parco De Filippo

CAMPOBASSO. La settimana scorsa aveva dovuto interrompere dopo pochi minuti lo spettacolo a causa del maltempo, ma lunedì sera, sul palco del parco "E. De Filippo", nella serata conclusiva del Campobasso Summer Festival, Valerio Lundini si è ripreso a mani basse il suo pubblico.

Oltre 600 gli spettatori che hanno assistito e applaudito a più riprese Lundini, in scena per circa 2 ore, con quello che è stato definito da più parti come il tour dell'anno. "Il mansplaining spiegato a mia figlia", oltre a far



registrare il sold out anche nella data campobassana, sta raccogliendo i consensi di critica e pubblico in giro per l'intera penisola, confermando tutto il valore e l'originalità artistica di Lundini. Il pubblico campobassano ha risposto con entusiasmo all'esibizione di una delle voci più particolari e innovative della comicità italiana, dimostrando di apprezzare l'ironia e la vena caustica e spiazzante di Lundini il quale, da parte sua, ha conquistato tutti, nessuno escluso. Per il Campobasso Summer Festival 2021, si chiude così un'edizione ricca di spunti artistici frutto della scelta di quattro diversi appuntamenti e spettacoli in grado, ognuno a suo modo, di richiamare l'attenzione e la curiosità degli spettatori intervenuti sempre in numero numeroso alle serate organizzate al Parco del quartiere San Giovanni. Dallo spettacolo musicale "Dante in Musica", alla comicità senza peli sulla lingua di Lercio, passando per l'energia dell'esibizione degli artisti di "Passione" per poi terminare con lo show di Lundini, il Campobasso Summer Festival 2021 ha portato una ventata di freschezza e contemporaneità sulla scena culturale dell'estate molisana, confermandosi un momento importante, dal punto di vista artistico e sociale, per il capoluogo di regione.



CAMPOBASSO. Ancora un incidente lungo la statale 17, un impatto violentissimo che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per i conducenti. È av-

venuto ieri mattina a poca distanza da Bojano. Coinvolte un'auto e un furgoncino ma ad avere la peggio è stata l'utilitaria che è stata completamente distrutta. Miracolato il conducente che, nonostante l'impatto devastante, ha riportato solo lievi ferite ed è stato trasportato al

Lo scontro ieri mattina a poca distanza da Bojano, traffico in tilt per ore Spaventoso incidente sulla Statale 17 Miracolati i conducenti: solo ferite lievi

pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli in codice verde. Il furgoncino ha invece terminato la sua corsa contro un muretto, ma il conducente è rimasto illeso. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilevati del caso, mentre il personale dell'Anas ha regolato il traffico che ha subito rallentamenti. È stato infatti necessario istituire il senso unico alternato.



La rassegna Kiss me Deadly entra nel vivo: oggi diverse proiezioni di film e incontro con Massimo Carlotto

Giornata 'piena' alla Gil, quattro eventi a partire dalle 18.30

CAMPOBASSO. La kermesse Kiss me deadly entra nel vivo a ritmo serrato. Da oggi, per 3 giorni, Palazzo GIL aprirà alle 18,30 con la retrospettiva... Good Girls/Bad Girls. Sei donne in nero con tre classici assoluti in versione originale con sottotitoli in italiano. Olivia de Havilland (in un doppio ruolo), Simone Signoret, Vera Clouzot, Joan Crawford e Bette Davis danno vita a sei incredibili figure femminili: tre coppie di donne dai rapporti enigmatici, inestricabili, destrutturati. Alle 20.30 incontro con Massimo Carlotto scrittore noir di fama internazionale. A seguire il film, ore 21.00, L'ombra della violenza, 101 minuti di tensione e introspezione. Tanti appuntamenti, quindi, di varia intensità. Tra l'uno e l'altro sarà piacevole rilassarsi nell'area food and drinks curata dai Fermenti Liberi. Ma non andate via. Alle 23.00 è in programma la proiezione Cine Dada, immagini tratte dalle visioni dadaistiche di Man Ray sonorizzate dal vivo da Mauro Minervini.

Questo il programma di oggi: La Retrospettiva 'Good girls/Bad girls. Sei donne in nero'. "Le brave ragazze vanno in paradiso... le cattive vanno dappertutto". Ben si attaglia la battuta attribuita a Mae West al tema della retrospettiva KMD 2021, dedicata alle coppie femminili nel noir classico. Tre film che forniscono ottimi esempi di psicologie femminili. La dicotomia classica - la brava ragazza, timorata e onesta e la cattiva ragazza, spregiudicata e crudele - è sviluppata focalizzando sulla relazione vittima/carnefice, basata sulla dominazione di quella cattiva e sulla sottomissione di quella



buona. Poi però le apparenze vengono in crisi, si rovesciano le carte e si finiscono per aprire squarci impreveduti sulle complessità dell'animo femminile. Il noir, insomma, non ama i luoghi comuni.

Per quanto il genere sia stato spesso accusato di misoginia, per via della caratteristica presenza della Dark Lady sensuale e infida che irretisce il maschio portandolo alla perdizione, i film che presentiamo dimostrano come la questione sia più articolata. Investita di una luce malefica, la Dark Lady del noir è dotata comunque di una fascinazione superiore. Ancor più interessante è quando il genere, come nei film proposti, sdoppia la figura femminile, per meglio esplorarne le sfaccettature.

Il ricorso al "doppio", tropo classico della letteratura fantastica da Von Chamisso a Poe, permette di scomporre la complessità del personaggio in un articolato gioco di rifrazioni speculari. Colleague, sorelle o addirittura gemelle, come nei film scelti, queste coppie di opposti femminili intricano e disorientano. Non è facile districarsi fra apparenza e realtà, fra malvagità e innocenza, il continuo rimando reciproco finisce per causare una vertigine complessiva, come quella che tormenta James Stewart in La donna che visse due volte (nell'originale, appunto, Vertigo).

Lo sguardo dell'uomo che emerge da film come questi - perché le donne scisse del noir sono sempre frutto di una prospettiva maschile - sembra rivelare una inconsapevole incapacità di accedere all'altro incarnato dalla donna. Si potrebbe ipotizzare che uno dei motivi profondi di questa configurazione, nei film americani, sia rintracciabile nell'assenza di figure paterne: quasi sempre gli uomini del noir non hanno padri, ma spesso hanno madri - a riprova della qualità profondamente matriarcale della cultura americana. Nelle coppie che proponiamo, a ben vedere, l'attribuzione negativa è sempre contraddetta o rovesciata, generando un'inquietudine su cui ogni autore gioca secondo il proprio stile: Siodmak incarnandola nella gemellarità genetica, Aldrich lavoran-

do sull'ambiguità della pazzia e sul rovesciamento a effetto, Clouzot, il più pessimista, non concedendo scampo a nessun personaggio. Testi e presentazioni di Pasquale Pedè.

Alle ore 18.30 Lo specchio scuro di Robert Siodmak (The Dark Mirror - USA, 1946), con Olivia de Havilland, Thomas Mitchell, Lew Ayres.

Un uomo è stato assassinato, e i sospetti si concentrano sulla donna che frequentava. Identificata dal poliziotto che indaga sul caso, si scopre che la ragazza ha una gemella assolutamente identica: una delle due ha un alibi, ed è impossibile stabilire quale delle due sta mentendo. Da questo rompicapo Siodmak, uno dei tanti cineasti mitteleuropei fuggiti negli USA a causa del nazismo, sviluppa un virtuosistico classico del noir. Le gemelle, interpretate entrambe da Olivia De Havilland, rivelano presto personalità opposte: una dolce e candida, l'altra paranoica, morbosamente gelosa della sorella. Con i modesti trucchi di quei tempi e un grande lavoro di fotografia e montaggio, Siodmak crea un gioco di rimandi e ambiguità coadiuvato dalla bravura dell'attrice. Nella prima parte del film, Ruth e Terry sono indistinguibili, poi pian piano cominciano a emergere le differenze di carattere. La messa in scena sfrutta il motivo classico dello specchio: dapprima solo parte dell'arredamento, successivamente, quando entra in scena uno psichiatra che studia le personalità delle gemelle, lo specchio le inquadra come un terzo occhio, in una inquietante moltiplicazione della loro immagine. L'intreccio poliziesco oggi manifesta alcune ingenuità, ma l'eleganza della messa in scena riesce a creare un vero e proprio prototipo sul tema del doppio che diventa così riflessione sull'ambiguità dello statuto dell'immagine - quindi anche del cinema stesso - rispetto alla realtà.

Lo specchio oscuro ha ispirato lo spettacolo teatrale Doppelgänger. Chi cammina al tuo fianco che ha chiuso nel 2015 la prima edizione di Kiss Me Deadly.

Alle ore 20.30 'E verrà un altro inverno. Incontro online con Massimo Carlotto', conducono Leopoldo Santovincenzo e Carlo Modesti Pauer. Federica, erede di un clan di imprenditori settentrionali di provincia, ha convinto il marito Bruno, imprenditore di successo, a trasferirsi nel suo paese d'origine, nella "valle". Qui, dove dominano clan di maggiorenti, l'apparenza vince sulla sostanza e regna un omertoso silenzio, Bruno dovrà far fronte alla sotterranea ostilità riservata agli "stranieri". Fino alle estreme conseguenze.

Lo sguardo lucido e critico di uno dei grandi autori contemporanei del giallo italiano su un ipocrita e minaccioso microcosmo provinciale del Nord, dove si vive una quotidiana corsa ad accumulare profitti. A discapito, se necessario, di regole e legalità. Come un Signori e signore di Pietro Germi cucinato in salsa noir, il nuovo libro di Massimo Carlotto racconta senza sconti un'umanità rapace, arroccata nella difesa del nome e dei privilegi, incapace di empatia, sospettosa verso chiunque, in arrivo "da fuori",



varchi i propri confini. "Per metodo e per rispetto del lettore scrivo solo di temi che conosco bene. Nonostante sia fieramente mezzo pugliese, non sarei in grado di ambientare una storia come questa al sud. Uno dei motivi che mi ha spinto a scrivere questo romanzo è la necessità di correggere un equivoco e cioè che la provincia in Italia è tutta uguale. Non è vero. Ogni luogo ha caratteristiche profondamente differenti. Ho ambientato questa storia in una situazione tipo del Nord e cioè un territorio storicamente dedito all'agricoltura e all'allevamento, che all'improvviso si è trasformato in un distretto industriale. E dove le grandi famiglie che un tempo erano proprietarie dei latifondi o del bestiame hanno diversificato l'attività fondando industrie. Questo ha determinato che gli equilibri di potere non si siano mai modificati, mentre la cultura condivisa (intesa anche come memoria storica) del territorio è stata stravolta." (Massimo Carlotto, La Bottega del Giallo).

Alle ore 21.00 'L'ombra della violenza' di Nick Rowland (Calm with Horses - GB, 2019 - 101'), con Barry Keoghan, Ned Dennehy, Niamh Algar. In una cupa e brutale provincia irlandese, l'ex-pugile Arm è il temuto picchiatore al servizio di un clan familiare di spacciatori. Proprio quando la madre di suo figlio annuncia di voler portare lontano il bambino, affetto da autismo, l'uomo dovrà affrontare anche il fatale incarico dei suoi padroni: commettere per la prima volta un omicidio. Echi della tragedia classica sotto il cielo d'Irlanda, paesaggio primordiale conteso tra la furia degli elementi e improvvisi squarci di impercettibile bellezza. Girato sulla costa occidentale, tra County Clare e County Galway, ispirato al romanzo corale Young skins di Colin Barrett, è un folgorante esordio alla regia che tiene in perfetto equilibrio la tensione del genere e il fattore umano. Nel ruolo di Arm, Cosmo Jarvis è una vera rivelazione: minaccioso e tenero, ottuso e sensibile, feroce e infantile, un altro "raging bull" alla confusa ricerca di una grazia. "Alcuni dei luoghi erano molto difficili da raggiungere, ma volevamo che sembrasse quasi un western, come se fosse ambientato in una città di frontiera. Le location sono stupende. Gli elementi del mare e delle montagne, il vento, la pioggia e il sole si sono prestati a dare una qualità fiabesca al film. Piers McGrail, il nostro direttore della fotografia ha fatto un lavoro straordinario." (Nick Rowland, intervista di Cara O'Doherty, www.movies.ie). Presenta Andrea Fomasiero.

Auguri

La prof Maria Teresa Gianfagna saluta la sua amata scuola

CAMPOBASSO. È arrivato "velocemente" l'ultimo giorno di scuola. Ieri la professoressa Maria Teresa Gianfagna ha varcato ancora una volta, in entrata e in uscita, la porta del suo tanto amato ITST Marconi di Campobasso.

Laureata nel 1979 all'Orientale di Napoli, entra di ruolo nel 1993. Nel 2000 inizia ad insegnare inglese nel "suo" istituto che tanto le ha dato e a cui lei ha dato tanto. In questo giorno speciale le figlie, i generi e la sua amata nipotina Bianca le vogliono esprimere i più sentiti auguri, il più grande degli amori e la più sincera ammirazione.

Agli auguri per questo importante traguardo si uniscono anche le redazioni di Primo Piano Molise e Teleregione.





BOJANO

Mercoledì 1 settembre 2021 Primo Piano Molise



**Davanti a Palazzo Colagrosso
la simulazione di un soccorso
a un incidente stradale
organizzata dalla Croce Rossa**



◆ I protagonisti dell'esercitazione della Cri

BOJANO. I feriti, la macchina distrutta, l'ambulanza, i Carabinieri e poi i Vigili del fuoco: qualcuno sabato sera in piazza Roma a Bojano, davanti al portale di Palazzo Colagrosso, si sarà preso un bello spavento per... una messinscena. Tanti infatti i bojanesi che sono accorsi alle 19 circa nei pressi dello storico palazzo cittadino per assistere alla simulazione di un soccorso per un sinistro stradale organizzata dalla sezione bojanese della Croce Rossa italiana. Chi non era a conoscenza dell'evento però avrà seriamente temuto per il peggio quando ha visto una donna - nei panni di una ciclista - riversa in terra ricoperta di sangue (finto), e invece quella di sabato sera era solo un'esercitazione per i volontari della Cri che si sono così impegnati moltissimo nell'illustrare passo dopo passo al pubblico i metodi, le tecniche e il protocollo di soccorso applicati in situazioni di emergenza come quella di un sinistro stradale. Di imparare infatti non si smette mai e l'intento della Croce Rossa era proprio quello di far vedere alla cittadinanza come si interviene in colla-

Feriti e auto distrutta, ma è tutta una messinscena



borazione con le forze dell'ordine in caso di urgenza e in generale quando si verifica un qualsiasi tipo di pericolo. Protagonisti Antonio Grosso, autista dell'ambulanza, Yuri Mastroiacovo, Maria Razza e Daniela Barone tra i soccorritori, assieme ai membri del comitato di Campobasso, che hanno prestato una meticolosa attenzione ai particolari e non da meno gli abili attori che si sono prestati per

quest'utilissima messinscena, i truccatori che hanno reso tutto più credibile, così come preziosi si è rivelato l'apporto dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco. Questi ultimi ad esempio hanno potuto far vedere ai presenti come si opera in caso di feriti incastrati tra le lamiere di un'auto danneggiata, e quindi quali strumenti si usano e come si usano per liberare eventuali feriti dall'abitacolo di una macchina. Il tutto condito

poi dal commento in diretta di un'esperta soccorritrice della Croce Rossa di Campobasso, Luigia Fino, che spiegando di volta in volta cosa stesse accadendo ha dato modo al pubblico di partecipare attivamente agli eventi e apprendere qualcosa di utile. Insomma, l'ultimo appuntamento della Cri di Bojano è stato davvero proficuo e molto apprezzato dalla cittadinanza, che subito dopo ha inondato anche i so-

cial di testimonianze fotografiche e video della simulazione, elogiando l'operato dei volontari. Ma è dalla Cri che è poi arrivato il sentito ringraziamento ai curiosi che si sono avvicinati, all'amministrazione comunale che ha concesso le autorizzazioni del caso e ha messo a disposizione il Palazzo Colagrosso per tutti i preparativi necessari, l'Arma dei Carabinieri che si è resa disponibilissima insieme ai Vigili del fuoco di Campobasso, e la stessa Croce Rossa, che sia dal comitato di Campobasso che dalla sezione di Bojano ha dato un'importante contributo per l'ottima riuscita della simulazione. Prezioso quindi l'operato svolto da Angelina, Antonio, Luigia, Magda, Andrea, Luigi, Cinthia, Maria Rosa, Erika e Nicola, così come di tutti gli altri membri

volontari della Cri. Fondamentale poi il servizio svolto dai Vigili urbani di Bojano che hanno dato una grossa mano dirigendo il traffico durante l'esibizione. «Ringraziamo anche la MultiService che ha fornito le recinzioni per delimitare l'area e la EcoMotor di Domenico Verdile che ha fornito la macchina da sventrare occupandosi anche del trasporto del mezzo» aggiunge Antonio Iannetta, uno dei responsabili d'area della Cri del capoluogo matesino. «Questa era solo la prima di una lunga serie di simulazioni che cercheremo di fare per illustrare i protocolli da adottare nelle situazioni di emergenza più disparate, come anche quelle legate ai terremoti che purtroppo ci riguardano molto da vicino. Anche se è tutto finto e programmato, quelle che mostriamo sono situazioni che le forze dell'ordine e i sanitari vivono realmente ogni giorno sulla propria pelle - precisa però Iannetta -. Il nostro più grande grazie quindi va proprio a loro che sono sempre a disposizione dei cittadini al costo di mettere a rischio la loro stessa vita» conclude. Già, perché alla fin fine simulazioni di questo tipo servono anche a ricordare a tutti che c'è un esercito di veri eroi che nonostante tutto, nonostante la paura, le difficoltà, il pericolo, è sempre dalla nostra parte e fa di tutto per salvare delle vite, per garantire la sicurezza di ognuno: il Covid ce ne ha dato solo l'ennesima dimostrazione, ma questi uomini e queste donne ci sono e ci saranno sempre, e a loro non può che rivolgersi il caloroso "grazie" di tutta la comunità.

BOJANO. Purtroppo è andata così: il 25esimo Memorial Priolo Nino, la storica gara ciclistica per allievi che da oltre due decenni si tiene a Bojano e che quest'anno si sarebbe dovuta tenere lo scorso 22 agosto, è saltato a causa di spiacevoli rimpalli burocratici sulla concessione delle necessarie autorizzazioni. Gli organizzatori del Gruppo sportivo Molise Ricambi, la scorsa domenica, sono tornati ad affrontare il tema ad Indiprete, in occasione del VII Memorial Carmine Tamburri, l'ultima gara del Tritico del Molise insieme alla tappa bojanese e al Trofeo ciclistico di Oratino, anch'esso annullato per le stesse problematiche. «Sia il 41esimo Trofeo Ciclistico Oratino che il 25esimo Memorial Priolo Nino non hanno visto la loro realizzazione per delle vicende puramente burocratiche riconducibili alla mancanza di alcuni pareri fondamentali per ottenere le autorizzazioni alla manifestazione - spiegano dal Gs Molise Ricambi, assieme ai membri del Gs Oratino e dell'Asd ciclistica molisana di Castelpetroso -. Nello specifico, sia nel caso di Oratino che nel caso di Bojano è venuto meno il nulla osta della Questura di Campobasso - specificano -. Il nostro intento però non è quello di polemizzare oppure di protestare, ma solamente di informare il pubblico e i colleghi di settore sull'accaduto oltre che di sensibilizzare le istituzioni circa una diversa gestione delle autorizzazioni, soprattutto a livello di tempistiche». Già, perché in entrambi i casi, sia ad Oratino che a Bojano, le storiche gare ciclistiche sono state annullate a circa 48 ore dalla data programmata per la partenza, con tutti gli spiacevoli disagi del caso. Centinaia e centinaia di prenotazioni alberghiere saltate, pranzi e accoglienze disattesi, sponsor delusi, così come i giovani atleti che si sono visti annullare tutto all'ultimo minuto in barba alle ore e ore di sudore e preparazione dedicate all'evento. Un danno economico e sportivo considerevole. Niente da fare però: «No autorizzazione, no party». «Nel caso di Oratino, il Comune, che già aveva precedentemente concesso l'autorizzazione, all'ultimo istante non ha avuto più la possibilità di emanare l'ordinanza di chiusura al traffico delle strade per mancanza dell'autorizzazione necessaria che avrebbe dovuto ottenere

Memorial annullato, il Gruppo sportivo Molise Ricambi torna sull'argomento

dalla Prefettura di Campobasso» aggiungono gli organizzatori, spiegando che il dispiacere più grande derivi dal fatto che anche alla conferenza di servizio con rappresentanti della Questura e della polizia stradale oltre che del Comune e dell'organizzazione, pochi giorni prima della gara, non erano stati posti ostacoli insormontabili che potessero impedire la realizzazione della manifestazione, ma solamente alcune attenzioni da adottare su alcuni punti del circuito individuati durante il sopralluogo e per cui si era stabilito di segnalare con personale qualificato o di metterli in sicurezza con materiali idonei. Nel caso di Bojano invece, il percorso di gara tocca più comuni e un tratto di strada statale in gestione all'Anas, e l'autorizzazione alla manifestazione viene quindi concessa con determina della Regione Molise dopo aver raccolto i pareri favorevoli degli altri enti interessati. «Nell'edizione che si sarebbe dovuta tenere quest'anno la Regione Molise non è stata in condizione di rilasciare l'autorizzazione in quanto la Questura di Campobasso, dopo aver posto un problema di ordine pubblico subordinato alla chiusura del traffico per il tratto interessato della statale 17, e dopo aver accolto la nostra soluzione di chiusura temporanea del traffico con aperture e chiusure ad ogni giro, ha comunque legato il suo parere favorevole ad alcune condizioni poste alla Regione con nota 135292 del 18 agosto 2021 come riportato nella determina di rigetto dell'autorizzazione che evidentemente sono risultate ostative» spiegano ancora, per passare poi a due interrogativi: «È lecito che le prescrizioni della Questura di Campobasso siano fatte in capo alla Regione Molise, che nell'ambito della circolare del Ministero dell'Interno sul tema della "Disciplina delle competizioni ciclistiche su strada" viene indicata semplicemente come ente preposto alla raccolta dei pareri per l'emissione dell'autorizzazione? Secondo noi tali prescrizioni dovevano interessare direttamente l'organizzazione» affermano. E poi: «Le



tempistiche di risposta delle istituzioni sono adeguate rispetto a quelle necessarie all'organizzazione dell'evento, visto che è evidente la necessità di assicurarsi per tempo le prestazioni e le collaborazioni di altri soggetti interessati a più titolo per la realizzazione di servizi vari?» si chiedono dai gruppi sportivi organizzatori del Tritico del Molise. Poi il rammarico, la delusione, l'amarezza: «A questo punto possiamo dire che l'immagine del ciclismo molisano, costruito con tanti sacrifici e tanto impegno negli ultimi cinquant'anni di storia di questo sport in regione, ha subito un duro colpo d'immagine a causa di qualcuno che ha preso con leggerezza la vicenda, senza approfondire il valore storico e il peso che hanno a livello nazionale le due manifestazioni non disputate» tuonano. Ma non tutti i mali vengono per nuocere, verrebbe da dire. Dagli organizzatori infatti arriva anche la proposta: «Ora, nel tentare di salvaguardare il futuro di questo sport si chiederà immediatamente ed esplicitamente sia alla Questura di Campobasso che al Prefetto di convocare un tavolo tecnico quanto prima per analizzare le esigenze reciproche e stabilire insieme le modalità per poter dare continuità alle manifestazioni di Oratino e Bojano e del Tritico del Molise ad esse collegate, che è anche una realtà unica a livello nazionale». Ma il messaggio vale anche per la Federazione Ciclistica Italiana, a cui gli organizzatori dei tre importanti eventi sportivi molisani chiedono di interloquire maggiormente e a più livelli con le istituzioni, non solo in Regione ma a anche sul territorio nazionale, per garantire il miglior espletamento delle gare ciclistiche mediante accordi nazionali, che magari prevedano anche tempistiche adeguate ed utili agli organizzatori affinché quanto accaduto in questo 2021 non si ripeta più.

Iannetta Angelo
86100 CAMPOBASSO
Via De Pretis, 92/A
Tel. 0874.96812 - 411823
e-mail: angelo.iannetta@tin.it

RICCIA - TRIVENTO

Mercoledì 1 settembre 2021 Primo Piano Molise

Iannetta Angelo
86100 CAMPOBASSO
Via De Pretis, 92/A
Tel. 0874.96812 - 411823
e-mail: angelo.iannetta@tin.it

A Castelguidone il presidente nazionale dell'Antimafia Cafiero de Raho, al tavolo dei relatori anche don Luigi Ciotti

Contro la criminalità organizzata la scuola presidio di legalità



Il tavolo dei relatori a Castelguidone

CAMPOBASSO. Accolto da un imponente sistema di protezione assicurato oltre che dalla scorta personale da Carabinieri e Polizia, il procuratore nazionale dell'Antimafia Federico Cafiero de Raho lunedì scorso ha raggiunto Castelguidone, piccolo centro dell'Alto Vastese che fa parte della Diocesi di Trivento, per partecipare alla "Giornata della legalità, dell'impegno e della responsabilità" organizzata dalla Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico "P. Borsellino" e dalle Caritas di Abruzzo e Molise. Con lui sul palco, allestito nella piazza



Il procuratore Antimafia Cafiero de Raho

antistante la chiesa parrocchiale, il fondatore del "Grup-

po Abele" e di "Libera contro le mafie" don Luigi Ciotti e il giornalista dell'Avvenire Antonio Mira che ha moderato l'incontro a cui hanno assistito decine di persone arrivate sia dall'Abruzzo che dal Molise. Dopo i saluti del sindaco Donato Sabatino e la presentazione della giornata della legalità da parte di don Alberto Conti, direttore della Caritas diocesana di Trivento e fondatore ormai quasi 30 anni fa di questa straordinaria esperienza che è la scuola di formazione "P. Borsellino", è intervenuto il procuratore Cafiero de Raho. Il capo dell'Antimafia, oltre a ribadire l'importanza del principio di legalità, ha ricordato cosa è accaduto sul fronte della criminalità organizzata negli ultimi anni. In particolare ha evidenziato il ruolo che ha assunto la ndrangheta calabrese che oggi è la vera padrona del commercio di droga con introiti che hanno



raggiunto 30 miliardi di euro l'anno. Dopo la fase stragista della mafia siciliana, che determinò la forte reazione dello Stato con centinaia di mafiosi in galera, la ndrangheta si è progressivamente impossessata del mercato della droga espandendo poi i suoi interessi ad altri settori compresa la finanza con il riciclaggio di denaro sporco. Il procuratore, oltre che di repressione di questi fenomeni, ha rilanciato

anche il ruolo della scuola nella formazione dei cittadini. Non sono mancati, infine, anche riferimenti alla situazione politica internazionale e ai pericoli che potrebbero arrivare dall'Afghanistan. Don Ciotti, che con la sua associazione si è battuto per anni per ottenere la legge sulla confisca dei beni della criminalità organizzata, si è invece soffermato sulle vecchie e nuove povertà sociali che, se non combattute

con la creazione di posti di lavoro e servizi per i cittadini, rischiano di diventare un nuovo serbatoio per le organizzazioni criminali. Don Ciotti ha parlato anche dell'abbandono scolastico e della necessità di spendere soldi per i servizi sociali e non per gli armamenti. Ad assistere alla manifestazione, che in mattinata era stata preceduta da un incontro con don Giovanni Nervo, partigiano e fondatore della Caritas Italiana, i vescovi di Trivento Palumbo e Pescara-Penne Valentinetti. Nei suoi quasi 30 anni di attività la Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico "P. Borsellino" ha ospitato decine di magistrati, parenti delle vittime di mafia, esponenti delle forze dell'ordine e politici per tenere alta la bandiera della legalità ma anche quella dell'impegno civile e della responsabilità che tutti noi abbiamo nei confronti del prossimo.

PRIMO PIANO
molise

DIRETTORE RESPONSABILE
Luca Colella

DIRETTORE EDITORIALE
Alessandra Longano

Editore: Cooperativa Editoriale
Giornalisti Molisani Scarl

Redazione:
C/da Colle delle Api, 106/N int. 19
86100 CAMPOBASSO (CB)

Tel. 0874.483400-493879-481131
Fax 0874.628249
campobasso@primopianomolise.it
isemia@primopianomolise.it
termoli@primopianomolise.it
venafro@primopianomolise.it
sport@primopianomolise.it

Stampa:
Stampa Roma 2015 S.r.l.

Iscrizione testata n. reg. Tribunale
Campobasso: 251/2000
Per spazi pubblicitari:
Italmidia srl - 86100 Campobasso
Via San Giovanni in golfo 205/B
commerciale@quotidianomolise.it
0874 484623

Opinioni e suggerimenti:
direttore@primopianomolise.it

Tutti i diritti sono riservati
Nessuna parte di questo
quotidiano può essere riprodotta
con mezzi grafici, meccanici,
elettronici o digitali
Ogni violazione sarà perseguita
a norma di legge © ®

www.primopianomolise.it
info@primopianomolise.it

Il sindaco Corallo rinnova l'invito ai propri concittadini: rispettate le regole
A quota 29 i contagi a Trivento, numeri che mettono a rischio la 'zona bianca'

TRIVENTO. Continua inesorabile la crescita del numero dei contagiati nel centro triginino. Nell'ultimo comunicato del sindaco, che anticipa di qualche giorno i dati forniti dall'Asrem, le persone positive sono salite a 29, 5 in più rispetto a quelle di sabato scorso. Inutile dire che grande è la preoccupazione dei cittadini, almeno di quelli che rispettano le regole, di fronte ad un numero di contagiati che cresce di giorno in giorno. Nonostante i divieti imposti con le ultime ordinanze sindacali la curva dei contagi non si arresta. Non solo giovanissimi ma ci sono anche un paio di nuclei familiari contagiati dal virus. Il comune, come ricorda il sindaco Pasquale Corallo, rientra ancora in "zona bianca" ma se i numeri del contagio dovessero ancora aumentare non si escludono ulteriori provvedimenti restrittivi per contenere la diffusione dell'epidemia. Intanto, raccomanda di seguire comportamenti responsabili a tutela della propria e dell'altrui salute rispettando queste semplici regole: mantenere il corretto distanziamento personale; indossare la mascherina; evitare assembramenti e contatti soprattutto con persone vulnerabili se si hanno sintomi allarmanti o la

temperatura corporea supera 37,5°; igienizzare quanto possibile le mani: munirsi di green pass che dallo scorso 6 agosto è obbligatorio per l'accesso a eventi sportivi, fiere, congressi, musei, parchi tematici e di divertimento, centri termali, bingo e casinò, teatri, cinema, concerti, concorsi pubblici, piscine, palestre, sport di squadra, centri benessere, limitatamente alle attività al chiuso. Inoltre, questo è l'unico strumento che consente di sedersi ai tavoli al chiuso di bar e ristoranti e non è invece necessario per consumare al bancone e neppure all'aperto. Il green pass, infine, è necessario per partecipare a feste di nozze, compleanni, battesimi, cresime, ecc. Nel caso si sia sprovvisti di green pass è obbligatorio il tamponamento almeno 48 ore prima di un evento.

«Si invitano tutti i cittadini (adulti, ragazzi, gestori dei locali, ecc. ecc.) - è l'ultimo appello del primo cittadino - a rispettare rigorosamente le norme in vigore. Qualora ci dovesse essere un ulteriore incremento dei casi Covid-19, l'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di intraprendere misure restrittive atte al contenimento della diffusione del virus sul territorio comunale».

TORELLA DEL SANNIO

Scomparsa un anno fa, l'associazione Penelope Abruzzo 'riapre' il caso

TORELLA DEL SANNIO. Da un anno e un giorno non si hanno più notizie della signora Maria Domenica Conte. L'anziana di Torella del Sannio fu vista l'ultima volta nella tarda mattina del 31 agosto 2020 da alcuni vicini di casa. Da allora è sparita nel nulla. Di lei nessuna traccia. Dopo aver battuto per 19 giorni le campagne



intorno all'abitazione della donna, anche con l'ausilio di cani molecolari e droni, le ricerche furono interrotte. A rompere il silenzio e a 'riaprire' il caso, proprio nel primo anniversario della scomparsa, è l'Associazione Penelope Abruzzo. Nata per sostenere le famiglie

che improvvisamente si trovano a vivere queste tragedie, Penelope Abruzzo è stata vicina anche ai figli delle signora di Torella che a distanza di un anno non hanno ancora né risposte né un corpo da piangere.

«Maria Domenica è entrata a far parte del "mondo sospeso" - dice Alessia Natali, presidente di Penelope Abruzzo - . Il mondo dove non c'è vita e non c'è morte! Non possiamo però dimenticarla, la famiglia non può dimenticare. Penelope Abruzzo non dimentica... chi dimentica cancella, noi non dimentichiamo! Ad un anno esatto dalla scomparsa, il nostro appello è rivolto a chi ha visto o sa qualcosa. Si garantisce anonimato con contatti al numero telefonico dell'Associazione 3475922521 oppure tramite e-mail abruzzo@penelopeitalia.org . Per qualsivoglia comunicazione è possibile contattarmi al numero telefonico dell'Associazione».





ISERNIA

Mercoledì 1 settembre 2021 Primo Piano Molise



Castrataro, l'ingegnere nucleare che vuole cambiare Isernia

Padre di due bimbi e già assessore di Ugo De Vivo, è tornato in Molise dopo un'esperienza professionale nel Centronord: la mia città ha bisogno di aiuto

ISERNIA. La città ha conosciuto Piero Castrataro qualche anno fa. Il compianto Ugo De Vivo, che vinse il ballottaggio battendo la più quotata Rosa Iorio, sorella dell'ex governatore del Molise, lo volle nella sua giunta. L'esperienza di De Vivo a capo di Palazzo San Francesco durò pochi giorni. Il noto avvocato vinse il secondo turno, ma le liste del centro-destra avevano ottenuto più del 50% delle preferenze e avvenne il cosiddetto fenomeno dell'anatra zoppa. De Vivo primo cittadino, ma la maggioranza era formata dai consiglieri che avevano partecipato alle elezioni in coalizione con il candidato sindaco sconfitto. Conseguenti e per certi versi scontate le dimissioni. E tutti a casa. Castrataro, ingegnere nucleare e padre di un bimbo di dieci anni e di un bimba di otto, dopo un'esperienza professionale maturata nel centro nord del Paese è tornato in Molise, dove da mesi lavora stabilmente. Sul suo nome hanno fatto sintesi senza compromessi tutte le forze del centrosinistra, il Movimento 5 stelle e la giovane formazione "Volt Isernia". «Mi candido a capo di una coalizione di forze di rinnovamento. Ho il coraggio di cambiare. Facciamolo insieme» è scritto sulla sua bacheca Facebook. «Cambiare», «cambiamento»: termini spesso invocati negli ultimi anni. Ma il duro impatto con la realtà amministrativa non sempre consente risultati, ovvero, cambiamenti reali e, soprattutto, nel breve termine. Il candidato sindaco del centrosinistra afferma di aver avvertito la necessità di «non poter re-

stare indifferente davanti al decadimento» della sua città e «di dover agire in prima persona portando le mie esperienze di vita al servizio del territorio».

Oltre a guidare la coalizione, Piero Castrataro sta formando una 'propria' lista che si chiamerà "Isernia Migliore".

Professionista prestato alla politica. Una breve esperienza amministrativa nella giunta del compianto Ugo De Vivo. Ma chi è Piero Castrataro?

«Sono un professionista, sì, un ingegnere specializzato nel campo delle energie rinnovabili. Sono altresì un imprenditore del settore con una grande passione per la politica, intesa come azione al servizio della collettività e per questo da sempre molto attento alle dinamiche amministrative della mia città. Ma sono soprattutto un papà che vuole insegnare ai suoi figli che, nella vita, quando qualcosa non ci piace, bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco e fare di tutto per cambiarla. Uno dei tanti insegnamenti che mi ha lasciato il caro amico Ugo De Vivo. Per me un esempio di trasparenza, umiltà e competenza. Oggi sono qui anche per raccogliere la sua eredità».

Dopo un periodo vissuto fuori regione è tornato in Molise. Perché?

«Sono tornato perché questa è la mia terra, Isernia è la città alla quale ho sempre sentito di appartenere e al servizio della quale voglio mettere l'esperienza maturata nel periodo trascorso fuori regione. Per me è un percorso naturale. Immaginate di avere un parente, un amico, una persona cara cui siete molto legati, ma che vive lontano. Quando questa persona ha un problema che fate? Correte ad aiutarla. È quello che ho fatto io. Ho sentito che la mia città aveva bisogno di aiuto, l'ho vista sfiorire nel corso degli anni, appassire nella più totale indifferenza. Ed io non voglio restare indifferente, al contrario, intendo partecipare fattivamente al suo risveglio, restituendole il ruolo che merita».

La regione sta perdendo mediamente più

di 3mila residenti all'anno. Tutti i 136 paesi molisani, fatta qualche rarissima eccezione, perdono abitanti. Isernia può invertire il trend? E come?

«La lotta allo spopolamento è uno dei temi cardine del mio programma elettorale. Ritengo che Isernia e l'intero Molise abbiano pagato caro il crollo di filiere quali Ittierre, Gam e Zuccherificio, per anni parti determinanti della nostra economia. Attribuisco alla politica e alla sua scarsa lungimiranza la responsabilità di questo fallimento. Sono, però, convinto, che esistano soluzioni per invertire questo trend negativo. Da Isernia arrivano importanti segnali positivi, legati all'esistenza di imprese innovative e digitali che stanno crescendo. È su questo che dobbiamo puntare. In particolare su una sinergia con l'Università che sfoci nella creazione di un *Polo di ricerca nazionale delle tecnologie digitali*. La crescita del territorio e la sua attrattività passano, necessariamente, anche attraverso la qualità dei servizi offerti. In questo percorso assume un ruolo determinante il capitale umano che, come dimostrato anche in questo periodo di pandemia, è pilastro fondamentale dello sviluppo economico presente e futuro».

Cosa l'ha spinto ad assumere un impegno così gravoso?

«Sono consapevole delle responsabilità che il ruolo che mi candido a ricoprire comporta. Non ne sono spaventato. A spingermi, lo ribadisco, è stata la consapevolezza di non poter restare indifferente davanti al decadimento della mia città, di dover agire in prima persona portando le mie esperienze di vita al servizio del territorio».

Perché con il centrosinistra?

«Il mio è un modello di società inclusiva, solidale, che si fonda su tre colonne portanti: lavoro, salute, scuola/formazione. Tre tematiche che, a mio avviso, rappresentano il volto di un centrosinistra che non guarda più al passato ma che, in maniera innovativa, intende affrontare le sfide che presente e futuro ci riservano.

Nella stessa direzione guardano Volt e Movimento 5 stelle, le altre forze della nostra coalizione».

I suoi avversari le contestano di non avere esperienza amministrativa.

«Di certo non posso negare di non avere grandi esperienze amministrative alle spalle, ma non credo che questo sia un elemento di svantaggio. Al contrario, specie se guardo al risultato prodotto da chi di esperienza ne ha da rivendere. In ogni caso ritengo di aver acquisito, nel mio percorso professionale, conoscenze importanti di cui ho fatto tesoro e che metterò al completo servizio della collettività. Meccanismi e dinamiche del lavoro privato, sono sicuro, saranno molto utili nel percorso amministrativo».

Dal suo punto di vista, Giacomo D'Apollonio come ha amministrato?

«Fatta salva la stima nei confronti del generale D'Apollonio, ritengo fallimentare l'azione politica dell'esecutivo uscente. Una giunta, a mio avviso, non in grado di governare, soprattutto in relazione alle problematiche maggiormente sentite dalla popolazione. Solo per fare qualche esempio, non ci sono state risposte adeguate alle numerose criticità del centro storico, politiche volte a fronteggiare il calo demografico e totale inadeguatezza nella gestione degli appalti pubblici, come piscina comunale e soste blu».

Perché gli isernini dovrebbero scegliere Piero Castrataro e non Tedeschi e Melogli?

«Non credo ci sia bisogno di suggerire agli isernini le ragioni per cui è il momento di guardare oltre e voltare pagina rispetto al passato. I fatti parlano da soli. Dal canto mio credo che i cittadini di Isernia siano stanchi di guardarsi indietro, ma che abbiano voglia di rivolgere il loro sguardo al futuro, affidandosi a chi ha idee e progetti concreti per uno sviluppo reale della città. Il mio impegno è questo, non ho altri scopi: agire con trasparenza per il bene del nostro territorio e dei cittadini».

SeL

Spazi verdi, durissimi i commercianti del centro storico: giunta uscente sorda

ISERNIA. Dopo quasi un anno dalla consegna al Consiglio comunale della petizione firmata da circa 600 cittadini per chiedere l'acquisizione da parte del Comune di Isernia dello spazio abbandonato (da 78 anni) attiguo Palazzo Jadopi al fine di creare un parco verde a servizio del quartiere che di tali spazi è privo, tutto tace.

Il degrado e l'incuria continuano e con la bella stagione l'area viene utilizzata a mo' di orinatoio pubblico a cielo aperto, anche a causa del degrado dei bagni pubblici di Piazza Mercato, che stiamo denunciando da anni.

Quando la petizione è stata messa all'ordine del giorno in Consiglio comunale, il sindaco e la giunta hanno glissato sulla richiesta, adducendo scuse risibili e inconsistenti.

Non è stata manifestata alcuna disponibilità a discutere del bisogno di spazi verdi e di luoghi di socialità per i bambini che è stato espresso mediante le tante firme apposte. Anzi, vi è stata una sostanziale derisione della proposta avanzata dalla nostra associazione.

Purtroppo abbiamo dovuto constatare che per l'ennesima volta la giunta, insieme alla stragrande maggioranza dei consiglieri comunali, è stata sorda alle proposte concrete suggerite per

migliorare le condizioni di vivibilità del centro storico, di cui tutti si riempiono la bocca con una retorica diventata insopportabile.

Il rifiuto di creare un piccolo spazio verde si aggiunge agli altri dinieghi che abbiamo registrato durante i cinque anni di questa consiliatura: dalla questione dei parcheggi non utilizzati mai affrontata, alla questione irrisolta dei palazzi storici, vedi Jadopi; dalla mancata ricollocazione di servizi pubblici all'assenza di un centro di informazione turistica da noi richiesto da diversi anni; dalla miriade di proposte da noi sintetizzate in un documento elaborato da oltre 10 anni, molte delle quali a costo zero, a proposte puntuali e ragionate alle quali non è stata data né attenzione né considerazione.

Noi commercianti e artigiani avremmo desiderato interloquire e dialogare per dare un fattivo contributo per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, delle nostre attività, e per rendere la parte antica della città maggiormente attrattiva e accogliente per i visitatori e i turisti che si affacciano sempre più numerosi scoprendo la bellezza del nostro centro storico, certamente non grazie all'inerzia dei nostri amministratori.

Il dialogo da noi sempre ricercato non c'è stato.

L'INTERVENTO



Un muro fatto di sordità, impreparazione, pressapochismo e mancanza totale di progettualità, sono i caratteri che hanno contraddistinto l'amministrazione e in larghissima parte il Consiglio comunale uscente.

Sono stati cinque anni persi, cinque anni buttati al vento. Ma noi non ci arrendiamo e non ci rassegniamo.

In vista delle prossime elezioni riproporrò agli schieramenti politici e ai candidati alla carica di sindaco le nostre idee e proposte che con gli anni abbiamo elaborato.

Chiederemo loro di esprimersi, confrontarsi, e lo faremo in maniera pubblica e trasparente, augurandoci di trovare orecchie e menti più aperte di quelle che ci hanno governato e che sono finalmente uscenti.

Distinti saluti,

Associazione commercianti ed artigiani centro storico Isernia

AMMINISTRATIVE 2021

Si vota in 17 centri della provincia, il più piccolo è Chiauci: 268 residenti



Elezioni, la prefettura detta le regole della propaganda

ISERNIA. La Prefettura di Isernia ha reso note le "istruzioni" per la propaganda elettorale in vista delle elezioni fissate per i giorni di domenica 3 e lunedì 4 ottobre 2021.

In provincia di Isernia si rechneranno alle urne i residenti di 17 comuni (vedi tabella in pagina).

Il centro più grosso dove si vota è Isernia che conta 22.025 abitanti e dove saranno eletti 32 consiglieri comunali; quello più piccolo è Chiauci dove i residenti sono 268.

Fatta eccezione per il capoluogo di provincia, in tutti gli altri paesi dovranno essere eletti 10 consiglieri.

Le operazioni di voto - fanno sapere dall'Ufficio territoriale del governo - si svolgeranno la domenica, dalle ore 7 alle 23, e il lunedì, dalle ore 7 alle ore 15. Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti.

Questi i principali adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di propaganda elettorale.

Spazi per le affissioni di propaganda elettorale diretta. Le giunte comunali, tra martedì 31 agosto e giovedì 2 settembre 2021, devono individuare e delimitare, in ogni centro abitato con almeno 150 abitanti, gli spazi da destinare alle affissioni di stampati, giornali murali o altri e di manifesti di propaganda da parte dei partiti o gruppi politici che parteciperanno alle elezioni con liste di candidati. Le giunte devono poi provvedere all'assegnazione di uno spazio per ciascuna lista ammessa alla competizione elettorale entro due giorni dalla ricezione delle comuni-

cazioni sulle ammissioni delle liste/candidature.

Riunioni elettorali e divieto di alcune forme di propaganda. Da venerdì 3 settembre 2021 sono vietati: il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico; ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti; ogni forma di propaganda luminosa mobile. Dal medesimo giorno possono tenersi riunioni elettorali senza l'obbligo di preavviso al questore.

Propaganda elettorale fonica su mezzi mobili. Da venerdì 3 settembre 2021, l'uso di altoparlanti su mezzi mobili è consentito solo nei termini e nei limiti di cui all'articolo 7, secondo comma, della legge 130/1975. Inoltre, la propaganda elettorale mediante altoparlante installato su mezzi mobili è subordinata alla preventiva autorizzazione del sindaco o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più comuni, del prefetto della provincia.

Installazione di strutture fisse (cosiddetti gazebo). L'utilizzazione di strutture fisse (cosiddetti gazebo) a fini di propaganda elettorale può essere consentita, ferma restando la disciplina vigente sull'occupazione degli spazi pubblici, per un più agevole esercizio di forme di propaganda consentite dalla legge, quali, ad esempio, la distribuzione di volantini o altro materiale di propaganda. Tali strutture, tuttavia, stante il divieto di affissioni di manifesti al di fuori degli spazi consentiti o di altre forme di propaganda (luminosa o figurativa)

a carattere fisso in luogo pubblico, sia all'interno che all'esterno non devono esporre raffigurazioni, fotografie, simboli, drappi, striscioni, manifesti, diciture o colori che direttamente o indirettamente richiamino formazioni politiche o candidati; tuttavia, si esprime l'avviso che le bandiere dei partiti e movimenti politici non siano riconducibili a forme di propaganda a carattere fisso quando servano esclusivamente a identificare la titolarità del gazebo medesimo.

Uso di locali comunali. A decorrere dal giorno di indizione dei comizi elettorali, i comuni, sulla base di proprie norme regolamentari e senza oneri a proprio carico, sono tenuti a mettere a disposizione dei partiti e movimenti politici presenti nella competizione elettorale (o dei candidati ammessi alle supplive o dei partiti/movimenti di appartenenza), in misura eguale tra loro, i locali di proprietà già predisposti per conferenze e dibattiti.

Agevolazioni fiscali. Nei novanta giorni precedenti l'elezione, per il materiale tipografico, per l'acquisto di spazi d'affissione, di comunicazione politica radiotelevisiva, di messaggi politici ed elettorali su quotidiani e periodici, per l'affitto dei locali e per gli allestimenti, i servizi con-

I comuni al voto in provincia di Isernia

	Comune	Popolazione	Numero consiglieri
1	Acquaviva d'Isernia	455	10
2	Bagnoli del Trigno	772	10
3	Cantalupo nel Sannio	729	10
4	Capracotta	950	10
5	Carpinone	1.226	10
6	Castel San Vincenzo	545	10
7	Chiauci	268	10
8	Colli a Volturno	1.382	10
9	Forlì del Sannio	735	10
10	Isernia	22.025	32
11	Monteroduni	2.267	10
12	Pesche	1.577	10
13	Pescolanciano	878	10
14	Pettoranello di Molise	459	10
15	Pizzone	335	10
16	Roccamandolfi	987	10
17	San Pietro Avellana	537	10

nati dai candidati o dai rispettivi partiti/movimenti politici, si applica l'aliquota Iva del 4 per cento.

Limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. I limiti di spesa per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco, di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale e di ciascun partito, movimento o lista che partecipa alle elezioni comunali nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono disciplinati dall'articolo 13 della

legge 6 luglio 2012, numero 96. Agli stessi comuni il medesimo articolo ha esteso l'applicazione di alcune disposizioni contenute nella legge numero 515/2013, come modificata dalla legge numero 96/2012, riguardanti, tra l'altro, il regime di pubblicità e controllo delle spese elettorali, la nomina del mandataro elettorale e il si-

stema sanzionatorio per le violazioni dei limiti di spesa e per il mancato deposito dei consuntivi da parte di partiti, movimenti politici e liste.

Diffusione di sondaggi demoscopici. Nei 15 giorni precedenti la data di votazione, e quindi a partire da sabato 18 settembre 2021, sino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo antecedente a quello del divieto.

Inizio del divieto di propaganda. Nel giorno precedente e in quelli della

votazione, e quindi da sabato 2 a lunedì 4 ottobre 2021, sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, le nuove affissioni di stampati, giornali murali e manifesti. Inoltre, nei giorni della votazione, è vietata ogni forma di propaganda entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali.

Rilevazioni di voto da parte di istituti demoscopici. L'attività di istituti demoscopici volta a rilevare, all'uscita dai seggi, gli orientamenti di voto degli elettori, a fini di proiezione statistica, non è soggetta a particolari autorizzazioni. La rilevazione stessa, tuttavia, deve avvenire a debita distanza dagli edifici sedi di seggi e non interferire in alcun modo con l'ordinato afflusso e deflusso degli elettori. Si ritiene, peraltro, che l'eventuale presenza di incaricati all'interno delle sezioni per la rilevazione dei risultati degli scrutini possa essere consentita, previo assenso da parte dei presidenti degli uffici elettorali di sezione (e solo per il periodo successivo alla chiusura delle operazioni di votazione), purché in ogni caso non venga turbato il regolare svolgimento dello scrutinio.

Maggio-agosto, 42mila turisti in paese: 15% in più del 2020

Roccamandolfi, soddisfatto Lombardi: gioco di squadra

ROCCAMANDOLFI. I dati sono contrastanti e in certi casi anche oggetto di critiche, ma un fatto è certo: gli operatori turistici, almeno quelli balneari, sono più che soddisfatti della stagione che volge al termine.

Probabilmente non è arrivato in Molise il milione di vacanzieri previsto dalla politica (che spesso farebbe bene a tacere), ma nel pieno della pandemia e con le varianti che hanno seriamente minato l'efficacia dei vaccini, le cose potevano andare decisamente peggio.

Segnali più che incoraggianti arrivano da Roccamandolfi. Il piccolo paese della provincia di Isernia, diventato famoso per il suo ponte tibetano, ha registrato un incremento del 15% di presenze rispetto al 2020. Il giovane sindaco Giacomo Lombardi parla di «lavoro di squadra».

Nello specifico, «il territorio di Roccamandolfi ha attirato 42mila turisti da tutta Italia nel periodo maggio-agosto 2021. Picchi di 1.200 presenze nei weekend. Rispetto allo scorso anno, maggiori presenze dal nord Italia e una distribuzione migliore dei flussi nell'arco della settimana».

Le stime, che probabilmente fanno riferimento alle preno-

tazioni, offrono prospettive incoraggianti anche per i mesi di settembre e ottobre con la presenza di gruppi organizzati.

«I dati sono positivi - afferma il sindaco Lombardi - e rispettano la tendenza dell'incremento dei flussi turistici in Molise per il 2021. Siamo impegnati come comunità a offrire servizi di qualità e ospitalità all'altezza di una destinazione turistica competitiva e all'altezza delle aspettative dei turisti. La sfida di elevare ancor di più l'asticella della qualità turistica sul territorio di Roccamandolfi - ancora il sindaco - è collettiva e vede coinvolta l'intera comunità che si sente protagonista di un nuovo processo tanto delicato quanto stimolante».

Lombardi guarda avanti e fissa i prossimi obiettivi:

«Accompagnare il flusso turistico nel borgo cittadino, permettendo così al turista-viaggiatore di vivere l'esperienza Roccamandolfi nel suo complesso e destagionalizzare l'offerta in modo innovativo ed intelligente coprendo tutti i mesi dell'anno».

L'incremento dei flussi turistici sul territorio di Roccamandolfi «è adrenalina pura per tutti i cittadini e - conclude Giacomo Lombardi - rappresenta occasione concreta di sviluppo economico, sociale e culturale».



FIOCO ROSA

Famiglie Angiolilli e Sarachelli in festa: benvenuta Krystal

Il batuffolino ritratto nella foto si chiama Krystal. È nata lo scorso 27 agosto riempiendo di gioia, luce e calore i cuori di mamma Ilaria e papà Fabrizio. Con loro in queste ore stanno festeggiando i nonni Maria, Genny, Gianni ed Enrico, gli zii, i familiari, i parenti e tutti gli amici.

Al coro di felicitazioni indirizzato alle famiglie Angiolilli e Sarachelli si uniscono con grande piacere le redazioni di Primo Piano Molise, Teleregione e Radio Hollywood e l'amico Luca Petrangelo e famiglia.



MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ

PIÙ DIDATTICA

PIÙ STRUTTURE

PIÙ TRASPORTI

PIÙ RICERCA

PIÙ VACCINI

PIÙ RISULTATI

PIÙ TECNOLOGIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, AMBIENTE E ALIMENTI

CORSI DI LAUREA 3 anni
 I SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI_Campobasso
 I SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI_Campobasso
 I TECNOLOGIE ALIMENTARI PER LE PRODUZIONI DOLCIARIE_Interateneo con l'Università degli Studi del Sannio_Benevento
 I SCIENZE E CULTURE DEL CIBO_a numero programmato_Campobasso
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE 2 anni
 I SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE_Campobasso I SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI_Campobasso
 I SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI_Campobasso

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE E TERRITORIO

CORSI DI LAUREA 3 anni
 I SCIENZE BIOLOGICHE_Pesche IS I INFORMATICA_Pesche IS
 I INGEGNERIA CIVILE_Interateneo con l'Università degli Studi del Sannio_Benevento
 I SCIENZE TURISTICHE*_Termoli CB
 I SCIENZE E CULTURE DEL CIBO_a numero programmato_Campobasso
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE 2 anni
 I BIOLOGIA_Pesche IS I INGEGNERIA CIVILE_Campobasso
 I SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI_Interateneo con l'Università degli Studi della Tuscia_Campobasso
 I SICUREZZA DEI SISTEMI SOFTWARE_Pesche IS I MANAGEMENT DEL TURISMO E BENI CULTURALI*_Termoli CB

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

CORSI DI LAUREA 3 anni
 I ECONOMIA AZIENDALE_Campobasso I SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE_Campobasso
 I SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE_Campobasso
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE 2 anni
 I MANAGEMENT, IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE_Campobasso I SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI_Campobasso
 I SCIENZE POLITICHE E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE_Campobasso

DIPARTIMENTO GIURIDICO

CORSO DI LAUREA 3 anni
 I SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE_Campobasso
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE 2 anni
 I SCIENZE POLITICHE E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE_Campobasso
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 5 anni
 I GIURISPRUDENZA_Campobasso
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE 2 anni
 I PROFESSIONI LEGALI_a numero programmato_Campobasso

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E DI SCIENZE DELLA SALUTE "VINCENZO TIBERIO"

CORSI DI LAUREA 3 anni
 I SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE_numerosità massima sostenibile pari a 230 immatricolati_Campobasso I FISIOTERAPIA_a numero programmato_Termoli CB_Campobasso
 I TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO_a numero programmato_Campobasso I INGEGNERIA MEDICA_Campobasso
 I INFERMIERISTICA_a numero programmato_Campobasso I SCIENZE E CULTURE DEL CIBO_a numero programmato_Campobasso
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE 2 anni
 I SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE_a numero programmato_Campobasso
 I SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE_Campobasso
 I INGEGNERIA BIOMEDICA_interateneo con le Università degli Studi di Cassino e del Sannio_Campobasso
 I SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE_a numero programmato_Campobasso
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 6 anni
 I MEDICINA E CHIRURGIA_a numero programmato_Campobasso
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE
 I RADIOLOGICA_a numero programmato_Campobasso I MEDICINA DELLO SPORT_a numero programmato_Campobasso
 I OFTALMOLOGIA_a numero programmato_Campobasso I IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA_a numero programmato_Campobasso
 I PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA_a numero programmato_Campobasso
 I PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA_a numero programmato_Campobasso
 _ordinamento ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia_Campobasso

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE

CORSI DI LAUREA 3 anni
 I LETTERE E BENI CULTURALI_Campobasso I SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE_Campobasso
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE 2 anni
 I LETTERATURA E STORIA DELL'ARTE_Campobasso
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO 5 anni
 I SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA_a numero programmato_Campobasso

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

I BIOLOGIA E SCIENZE APPLICATE_a numero programmato_Pesche IS I MEDICINA TRASLAZIONALE E CLINICA_a numero programmato_Campobasso
 I INNOVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE_a numero programmato_Campobasso
 I TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE_a numero programmato_Campobasso I ECOLOGIA E TERRITORIO_a numero programmato_Pesche IS

ANNO ACCADEMICO 2021|22



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

www.unimol.it
 numero verde
800588815





AGNONE

Mercoledì 1 settembre 2021 Primo Piano Molise



Il governatore incontra l'amministrazione, Saia: «Fatti passi avanti». Vilma Sferra nuovo direttore sanitario



Toma torna ad Agnone, la prima volta da commissario

Con il Pos 2019-2020 per il Caracciolo la 'certificazione' di ospedale di area disagiata, presto anche una Tac 64 strati

AGNONE. In alto Molise sono come San Tommaso in particolare quando si parla di ospedale 'Caracciolo'. Visti i precedenti e gli innumerevoli commenti postati sui social non potrebbe essere altrimenti. Nel corso degli anni la struttura è stata oggetto di pensanti tagli nonché di soppressione di reparti e mancato rinnovo del parco tecnologico e di personale. Così l'ennesima visita del tandem Toma, fresco di nomina a commissario ad acta della Sanità regionale e del dg Asrem, Oreste Florenzano lascia il tempo che trova. Nella giornata di lunedì sera, il commissario, ricevuto presso il Municipio, ha incontrato l'Amministrazione comunale per discutere di temi importanti riguardanti la risoluzione dei problemi che attanagliano la sfera sanitaria. Durante la riunione, Toma ha confermato la volontà di adozione del Pos 2019-2021 che definisce l'ospedale di Agnone come presidio di Area particolarmente disagiata, status fondamentale affinché il plesso non venga ulteriormente dequalificato. A riguardo il governatore e il dg Asrem hanno confermato l'arrivo nei prossimi mesi di due nuovi macchinari: una nuova Tac 64 strati, che permetterà di esaminare anche organi in movimento, e un nuovo macchinario telecomandato di diagnostica radiologica digitale. "Passi avanti importanti - li ha definiti il primo cittadino Daniele Saia - che testimoniano la necessità di continuare a lavorare affinché l'ospedale sia punto di riferimento medico che possa



garantire sicurezza sanitaria a tutti i cittadini che abitano le nostre aree interne. Nelle parole del commissario - ha proseguito Saia - si è riscontrata la forte volontà di attuare quanto riportato nel Pos, questo è il momento per tutti gli attori istituzionali di remare nella stessa direzione per centrare l'obiettivo. Sarà importante anche continuare a lavorare sugli accordi di confine con il vicino Abruzzo, nell'ottica di rendere appetibile l'offerta del nostro plesso anche ai centri limitrofi". Nel frattempo con una delibera datata 27 agosto, l'Azienda Sanitaria regionale ha finalmente provveduto a colmare il vuoto della direzione sanitaria. Infatti a ricoprire il ruolo ci sarà la dottoressa Vilma Sferra già in passato in forza nell'ospedale altomolisano e profonda conoscitrice di quelli che restano problemi irrisolti. La visita di Toma e Florenzano ad Agnone non è sfuggita al consigliere regionale, Andrea Greco che commenta così: «Pur conoscendo a memoria la situazione del Caracciolo perché sollevata fino

alla nausea dal M5S in Consiglio regionale, Toma continua a fare passerelle che non producono nulla. Dopo aver perso tre anni, il neo commissario si ricorda che l'ospedale di Agnone è privo di uno strumento come la Tac e al tempo stesso viene a parlare di Pos. Tutti sanno, finanche le pietre, che per l'unico ospedale di area disagiata presente in regione, il Pos prevede una serie di servizi - tra i quali la Day surgery - i quali andavano attivati già in passato, circostanza mai attuata anche per l'inerzia del dg di Asrem, Oreste Florenzano, che non ha raggiunto gli obiettivi prefissati dimostrando una generale incapacità di offrire soluzioni all'unica azienda sanitaria pubblica del Molise. Di prese in giro, promesse e proclami - aggiunge Greco - sinceramente gli altomolisani ne hanno le scatole piene come pure chi con sacrificio continua ad investire in questo territorio e giustamente pretende servizi efficienti. Toma e Florenzano devono capire che venire al Caracciolo significa portare atti concreti



contrariamente a fare chiacchiere inconcludenti. A Saia,

che riveste il ruolo di presidente della Conferenza dei

sindaci, inoltre ricordo che può richiedere l'allontanamento del dg Asrem nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Non farlo significherebbe essere complice di un sistema che vuole azzerare la sanità nelle aree di montagna. Naturalmente l'augurio è di essere smentito con i fatti, ma ad ogni modo - conclude Greco - il ritardo con cui ci verranno eventualmente assicurati dei servizi è imperdonabile e compromette l'organizzazione lavorativa del Caracciolo».

NELLA SEDE DELL'ANC

Campagna vaccinale, il presidente della Regione ringrazia lo staff



AGNONE. Nel suo tour in alto Molise il presidente della Regione Molise, Donato Toma ha visitato anche la sede della Anc Protezione civile e centro Coc-Com del comune di Agnone. Il presidente ha ringraziato tutto lo staff impegnato nella campagna vaccinale elogiandone l'impegno e la dedizione e in più sono state avviate diverse proposte di nuovi progetti da realizzare sul territorio.



AGNONE. Se si pensa all'Italia è inevitabile immaginare un Paese dalla grande storia

e testimone dell'evoluzione del mondo. È per questo che quando sono stati stilati dei

La fabbrica delle campane è una delle aziende familiari più antiche in Europa La millenaria Fonderia Marinelli tra i nove record storici *made in Italy* nel mondo

record storici mondiali o europei, l'Italia ha occupato in buona parte di essi la prima posizione, o comunque si è posizionata all'inizio della classifica. Tra i 9 primati che possono rendere gli italiani orgogliosi della storia del proprio Paese c'è anche la millenaria fonderia di campane dei Marinelli. «Ancora oggi l'economia italiana è caratterizzata principalmente da aziende familiari

e non ci stupiamo, quindi, se questo record lo detengono alcune imprese italiane. Sei delle prime dieci aziende familiari più antiche in Europa si trovano infatti nel nostro Paese - scrive il giornale telematico milanocittastato.it - e in cima alla classifica c'è la Fonderia Marinelli di Agnone, in Molise. Questa, che produce campane artigianali, è ancora in funzione e fu fondata nel

l'anno mille». Le altre otto sono: l'orto più botanico di Padova risalente al 1545 con più di 6000 piante e 3500 specie diverse; la farmacia di Santa Maria Novella a Firenze, aperta al pubblico la prima volta nel 1612; la Biblioteca Capitolare di Verona con i suoi 15 secoli di attività (è stata fondata nel 571 d.C.); l'Università di Bologna, soprannominata 'la dotta, e fon-

data nel 1088; la Banca Monte dei Paschi di Siena istituita nel 1472; l'enoteca 'Hosteria del Chiuichilino' di Ferrara aperta nel 1435; la mappa di Soletto in Puglia con scritte in lingua greca risalente ad oltre 2500 anni fa e che riproduce la costa salentina e per finire, ma non da ultimo, la città di Matera con i suoi 'sassi' risalenti al Paleolitico, quindi a 9000 anni fa.

Lo scrittore don Marcello Stanzone ricostruisce le vicende che ruotano intorno al soggiorno di Padre Pio nel 1911

Gli assalti del diavolo al convento di San Nicandro raccontati in un libro

VENAFRO. «I 40 terribili giorni a Venafro. Li Padre Pio subì i primi assalti del diavolo». Quel mese e mezzo quasi che il frate trascorse nel convento nel 1911 è ora al centro de "L'universo demoniaco", il libro scritto da don Marcello Stanzone in uscita nei prossimi giorni.

A svelarlo in anteprima è Gelsomino Del Guercio su Aleteia, giornalista e blogger che scrive e ha scritto su L'Espresso, L'Huffington Post, Il Mattino, Lettera43.

La convinzione al centro dell'argomento è che ia «molto difficile pensare che l'aggressione del demonio, avvenuta nel convento in provincia di Isernia, fosse diretta semplicemente contro quel giovane frate. Furono quaranta terribili giorni, in cui un giovanissimo Padre Pio incontrò ripetutamente il diavolo. Sono i primi assalti di Satana contro il frate cappuccino, e a quei duelli assistono anche i suoi confratelli del convento francescano di Venafro».

Padre Agostino li annota nel suo diario e don Marcello Stanzone riporta quegli episodi nel libro. Su Aleteia si leggono alcune anticipazioni: «Le estasi - scriveva padre Agostino - erano sempre precedute o seguite da apparizioni dia-



boliche. Da principio [il demonio] gli apparì sotto forma di un gatto nero e brutto. La seconda volta sotto forma di giovanette ignude che la-

scivamente ballavano. La terza volta, senza apparirgli, gli sputava in faccia. La quarta

volta, anche senza apparirgli, lo straziava con rumori assordanti. La quinta volta gli apparì in forma di carnefice che lo flagellò. La sesta volta in forma di Crocifisso. La settima volta sotto forma di un giovane, amico dei frati, che poco prima era stato a visitarlo. L'ottava volta sotto forma del padre spirituale. La nona volta sotto la figura del padre provinciale. La decima volta sotto la forma di Pio X. Altre volte sotto forma del suo angelo custode, di San Francesco, di Maria Santissima... Finalmente nelle sue vere fattezze, orribili, con un esercito di spiriti infernali».

Secondo il giornalista e secondo don Marcello autore del libro, comunque, quelle apparizioni furono pure un monito per gli altri confratelli.

«Il convento di Venafro è la cornice ideale perché Padre Pio sia introdotto a pieno in questa missione: è il luogo ove vengono custodite le ossa di quei santi - Nicandro, Marciano e Daria - che col loro martirio segnarono col sangue la lotta per la fede. Ma a Venafro il demonio è



arrabbiato anche perché quei giovani sacerdoti, che sono lì a studiare con Padre Pio, si preparano per l'esame di Sacra Eloquenza, cioè stanno studiando per quel ministero della predicazione che tanto nuoce alla missione di seduttore del demonio».

La penna di don Marcello è dunque ancora molto prolifica. Il parroco-scrittore è, tra le altre attività, anche impegnato in prima persona nella lotta alle sette, all'occultismo ed alla magia. Concretamente si impegna a salvare le persone dalle mani di sedicenti maghi, cartomanti, santoni e similari, al fine di salvaguardare l'anima ed il portafoglio dei malcapitati.

Ricordiamo che don Marcello è nato a Salerno nel 1963 ed è stato ordinato sacerdote nel 1990: attualmente è parroco di Santa Maria La Nova nel Comune di Campagna (Salerno). Nel 2002 ha rifondato l'Associazione Cattolica. Oggi il suo libro sulle apparizioni demoniache al convento di San Nicandro desta grande curiosità.

Alfredo Ricci ha consegnato una targa di ringraziamento alla dirigente scolastica: «Anche le pietre parlano bene di lei»



VENAFRO. «A Carmela Concilio, dirigente scolastica competente, lungimirante e mai scontenta, persona autentica, amica sincera, preziosa e leale. Grazie per il lavoro svolto per i nostri bambini e ragazzi e per l'intera comunità scolastica e cittadina... Ci mancherai»: con questa targa il sindaco e presidente della Provincia Alfredo Ricci ha voluto salutare la preside Carmela Concilio che nei giorni scorsi si è congedata da docenti e personale Ata dell'Istituto omnicomprensivo "Antonio Giordano" di Venafro che ha guidato per 3 anni, conquistando il cuore di tutti e la stima di tutti per la sua professionalità e le sue indubie qualità umane.

«Qui anche le pietre parlano bene di lei», la battuta del primo cittadino durante il saluto avvenuto nei giorni scorsi nella sede centrale dell'Istituto. «Con il cuore sarò sempre in mezzo a voi - ha detto la preside Concilio durante l'ultimo giorno della sua permanenza

a Venafro. Ringrazio ciascuno di voi, ringrazio il sindaco Alfredo Ricci per il suo sostegno e la sua amicizia che mi ha dimostrato in ogni momento. Mi sono sentita sempre a casa mia, porto con me un'esperienza straordinariamente bella, mi porto dietro l'immagine di docenti che non si sono mai tirati indietro, nemmeno durante i momenti più brutti della pandemia. Grazie di cuore a tutti».

Ancora riecheggiano nella mente di tutti quelle belle parole della Preside Concilio, racchiuse in un post su Facebook: «Dopo un turbinio di sentimenti ed emozioni forti e contrastanti, scaturiti dalla notizia del mio trasferimento, dopo gli innumerevoli e affettuosi messaggi e telefonate di gioia ma anche di rammarico per il mio imminente ritorno in Campania, ho ritrovato la serenità necessaria che mi consente di formulare un breve messaggio di saluto al... Molise. Il Molise che "non esiste", che mi ha ac-

Il sindaco e l'Istituto 'Giordano' salutano la preside Concilio

colta quando da docente sono diventata dirigente scolastico, che mi ha conquistato con le sue tradizioni culturali, musicali e gastronomiche, con gli splendidi paesaggi di eccezionale pregio ambientale, con le caratteristiche del suo dialetto, con i pregi e i difetti dei suoi abitanti. Mi mancherà? Sì, decisamente! Di più mi mancherà, però, la mia famiglia scolastica, formata dalla comunità dell'Istituto omnicomprensivo "Antonio Giordano" di Venafro che ho avuto il piacere e l'onore di dirigere durante gli ultimi tre anni scolastici. Ringrazio il direttore dell'USR Molise, dott.ssa Anna Paola Sabatini, e tutto il suo staff per l'accoglienza e il supporto costante. Ringrazio per avermi accolta, seguita, supportata e supportata, con dedizione, affetto e stima, i miei insostituibili, instancabili e affettuosi collaboratori, Marco Fusco, Nicandro Cimino, Pina Sosto Archimio, Nicola Pupo D'Andrea, tutti i docenti con incarichi di coordinamento e supporto alla dirigenza e i responsabili di plesso, per il lavoro costante, attento e condiviso; ringrazio tutto il corpo docente che ha saputo mettersi in discussione, in

particolare nel terribile periodo della pandemia che ci attanaglia da quasi due anni scolastici, con impegno, dedizione e competenza. Grazie al personale scolastico dei plessi di Monteroduni, la mia isola felice già dai tempi del mio primo anno di dirigenza a Montaquila».

Dunque, grazie al personale Ata tutto ed in particolare alla mia unica e sola Dsga Giuliana Zampilli, che avrò difficoltà a sostituire nel mio lavoro e nel mio cuore. Grazie al sindaco della città di Venafro e presidente della Provincia di Isernia Alfredo Ricci, che per quattro anni ho sentito al mio fianco,

anche come amico, e al fianco della scuola per ogni difficoltà da superare o opportunità da cogliere. Grazie al meraviglioso Dpo, Carmine Tedeschi, e al Rspp Andrea Girardi, per il supporto esterno competente e attento in due ambiti, la privacy e la sicurezza, delicati per la scuola. Ringrazio per la disponibilità e l'attenzione alla scuola il commissario straordinario Luigi Gargano e tutti i genitori e gli alunni che hanno dato fiducia alla nostra comunità scolastica. Abbiamo saputo trasformare i disagi in opportunità, e ringrazio il Cielo di essermi trovata nella nostra scuola durante

l'emergenza epidemiologica che abbiamo saputo affrontare con coraggio e determinazione. Siamo diventati una squadra coesa ed affiatata, realizzando appieno ciò che diceva Henry Ford: "Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo". Sappiate proseguire sulla strada che abbiamo tracciato, orgogliosi di far parte di una comunità scolastica stimolante e capace di cogliere ogni opportunità di crescita e miglioramento. Vi voglio bene, tutti, e vi ringrazio per avermi dimostrato non solo stima e disponibilità, ma anche, e soprattutto, affetto sincero. Torno nella mia regione, non torno a casa, perché anche il Molise e l'Istituto "Giordano" erano la mia casa. Arrivederci a presto!».

Dal mondo della scuola un grande «arrivederci a presto preside Concilio, lei lascia a tutti noi un esempio da seguire e da declinare nel nostro lavoro quotidiano di educatori al cospetto dei nostri ragazzi che le hanno voluto bene e le vogliono bene. Grazie anche a nome dei nostri ragazzi, per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità scolastica».



Amministrative 2021

A sfidare l'uscente Incollingo sarà l'ex ragioniera Antonia Ranieri
A Castel San Vincenzo corsa solitaria di Marisa Margiotta
A Pizzone Di Cristofano attende l'avversario: sarà Libero Di Iorio?

Due liste a Colli, si preannuncia ancora un duello all'ultimo voto



◆ Marisa Margiotta
(Castel San Vincenzo)



◆ Emilio Incollingo
(Colli a Volturmo)

COLLI A VOLTURNO. Sono tre i paesi della Valle del Volturmo a cui elettori saranno chiamati a rinnovare sindaco e Consiglio comunale. I prossimi 3 e 4 ottobre, infatti, sono in programma le elezioni a Colli a Volturmo, Castel San Vincenzo e Pizzone.

Pizzone. In tutti e tre i comuni si arriva a scadenza naturale del mandato, tutta-

via a Pizzone da oltre sei mesi c'è il commissario prefettizio. In quest'ultimo caso, la sindaca uscente Letizia Di Iorio, dopo quasi 10 anni di mandato, non dovrebbe essere della partita. Una lista è però già sicura: quella di Vincenzo Di Cristofano, già aspirante sindaco in paese. Un'altra lista dovrebbe essere presentata dall'ex vicesindaco pizzonese Libero Di Iorio,



◆ Letizia Di Iorio (Pizzone) dopo due mandati alla guida del Comune non sarà della partita

negli ultimi tempi in forte conflitto con Letizia Di Iorio. Fino alla scadenza del termine per le candidature, pe-

rò, la presenza sulle schede elettorali non può essere data per certa.

Castel San Vincenzo. Si va

invece sicuramente verso una corsa solitaria a Castel San Vincenzo. Qui la sindaca uscente Marisa Margiotta non avrà avversari in grado di contendere la vittoria. Quasi sicuramente, quindi, poveranno nel paese del lago le cosiddette liste di non residenti.

Colli a Volturmo. Discorso del tutto diverso a Colli a Volturmo dove si preannuncia - ancora una volta - una battaglia all'ultimo voto. L'uscente Emilio Incollingo dovrà vedersela con Antonia Ranieri.

A quanto pare l'ex ragioniera comunale (ha lavorato in passato anche al Municipio collese) sfiderà il primo cittadino in carica forte dell'appoggio di "Uniti per Colli" e di "Nuovo che nasce": la li-

sta rappresenterà infatti una "fusione" tra i due gruppi. Nelle ultime ore questi ultimi hanno sciolto le riserve e fatto sapere che «per dare a Colli un deciso cambio di passo e considerando che ognuno di noi si senta parte di una comunità che lo sostiene in qualsiasi circostanza, abbiamo deciso di unire tutti coloro che intendono dare il proprio contributo di proposte e di partecipazione. Noi abbiamo scelto di farlo con Antonia Tomeo Ranieri candidata sindaco. Un immenso ringraziamento è per Vincenzo Siravo che con il suo senso di responsabilità, non comune, nei confronti del paese, ha permesso la nascita di questo nuovo gruppo, con l'unico interesse: il bene di Colli.

L'uomo è stato ricoverato nel reparto Malattie infettive. Confortante lo screening voluto dal Comune di Sesto Campano

Covid-19, nessun nuovo positivo a Roccapiprozzi ma un altro contagiato finisce al "Cardarelli"

SESTO CAMPANO. Lo screening organizzato dall'amministrazione comunale

di Sesto Campano «ha dato un responso bellissimo: sono stati eseguiti 141 tamponi,

tutti con esito negativi». Tira dunque un sospiro di sollievo il sindaco Eustachio Macari, alle prese ultimamente con l'esplosione di casi in particolare nella frazione Roccapiprozzi. Così si era deciso di organizzare uno screening straordinario che ha restituito «un'ottima e felice fotografia dell'attuale situazione». Restano però i 18 contagiati. Tra questi c'è pure un secondo ricoverato al "Cardarelli" di Campobasso. Si tratta di un 70enne vaccinato, come detto già risultato positivo, così come la 75enne sempre di Roccapiprozzi che si trova nel reparto di Malattie infettive. Entrambi non destano preoccupazione.

Per lo screening il sindaco ha voluto «ringraziare vivamente, a nome dell'intera amministrazione, tutte le persone che hanno aderito e partecipato all'iniziativa. Un grazie va anche al gruppo locale di protezione civile per la disponibilità e impegno dimostrato. Continuiamo ad essere responsabili, manteniamo alta l'attenzione ed evitiamo comportamenti superficiali o peggio sbagliati».



Ladri messi in fuga dai Carabinieri Tentativi di furto a Rocchetta a Volturmo e all'ospedale di Venafro

VENAFRO. Tentativi di furto sono stati effettuati nella notte scorsa e nelle notti precedenti a Venafro e nella Valle del Volturmo. In particolare, ad essere preso di mira è stato il territorio comunale di Rocchetta a Volturmo. Qui i malviventi sono stati messi in fuga due volte, in un primo caso dai proprietari dell'abitazione che li hanno addirittura inseguiti a piedi e in un secondo caso dal sistema di videosorveglianza. Quest'ultimo episodio è stato peraltro registrato dalle telecamere di sicurezza: si vedono tre male intenzionati che in pratica notano le telecamere, si accertano del loro funzionamento e se ne vanno.

A Venafro, invece, i Carabinieri di Venafro sono stati chiamati per un tentativo di furto nell'ospedale di comunità. Al 112 è arrivata la telefonata di un dipendente che aveva visto delle persone che torcia alla mano si aggiravano nei locali dell'ospedale. L'immediato intervento dei militari ha messo in guardia i ladri facendoli desistere dal loro intento. I malviventi hanno così fatto perdere le loro tracce.

L'edificio dell'ex scuola di Castelnuovo sarà la sede dell'associazione "Innatura"

L'amministrazione di Rocchetta ha concesso l'utilizzo gratuito dei locali

ROCCHETTA A VOLTURNO. L'amministrazione comunale di Rocchetta a Volturmo va incontro all'Asd Innatura, storia, sport, arte, cultura. Proprio così. La giunta ha infatti concesso a titolo gratuito dei locali da adibire a sede provvisoria dell'associazione. Dunque, vista l'istanza del presidente tesa ad ottenere la concessione di un locale comunale nella frazione Castelnuovo in via Risorgimento, si è deciso di accogliere favorevolmente tale richiesta al fine di favorire l'associazionismo locale. L'amministrazione del sindaco Teodoro Santilli ha pure «dato

atto che, nell'edificio comunale ex scuola di Castelnuovo sono disponibili locali adatti a tale scopo», e pertanto nulla osta all'utilizzo del locale adiacente la struttura indoor di arrampicata, già sede di seggio elettorale, sito nell'edificio comunale ex scuola della frazione Castelnuovo al Volturmo. La concessione è a titolo gratuito. L'esecutivo ha stabilito pure «che i locali dovranno essere lasciati liberi in occasioni di elezioni e il rilascio dell'immobile potrà essere richiesto dall'amministrazione comunale in qualsiasi momento».



TERMOLI. Sulla scorta delle dichiarazioni pubblicate ieri, dove il presidente del Sib-Concommercio Molise, Domenico Venditti, tracciava il bilancio della stagione estiva, proseguiamo nell'opera di "ausculto" della categoria degli imprenditori turistici, intervistando Fabrizio Vincitorio, che col gruppo di famiglia, è attivo sia nell'imprenditoria balneare, sia in quella della ristorazione, del commercio e della ricettività. Ieri mattina, alla Cala Sveva Beach Club c'era molta gente, bagnanti anche stranieri, così come sulla costa termolese in generale. «Il mese di agosto ha confermato il trend positivo dello scorso anno. Sicuramente la campagna di comunica-

zione nazionale ha dato più risonanza al Molise e, noi abbiamo lavorato bene. Siamo soddisfatti di questa stagione balneare. Gli stranieri li abbiamo visti nell'ultimo periodo anche se devo dire che il turismo locale e italiano sono quelli che ci danno maggiore soddisfazione. Nonostante siamo in piena pandemia, riusciamo ad attirare turisti e a fare il nostro lavoro. Certo è che anche se ci sono le restrizioni, soprattutto quelle notturne, gli assembramenti restano un problema per noi imprenditori perché non riusciamo a programmare al 100% la nostra attività. Ci auguriamo che in un prossimo futuro possiamo tornare alla normalità, tenendo conto che il

problema della pandemia, psicologicamente parlando, rimarrà nel corso degli anni così da far preferire i locali outdoor.

Per quanto riguarda il green pass abbiamo avuto un po' di confusione all'inizio. Per il ristorante abbiamo dovuto mettere del personale addetto al controllo del green pass. Il problema principale lo abbiamo avuto con gli stranieri, poiché i loro green pass qui non sono riconosciuti. Poi piano piano ci siamo adeguati tutti.



Parlando di servizi della città possiamo affermare che i pareri sono discordanti. Per quanto riguarda la pulizia potremmo fare qualcosa di più. Il problema endemico di Termoli? I parcheggi. Se prendiamo una mia intervista di 20 anni fa, dicevo la stessa cosa. Sembra che qui a nessuno importi nulla di questo problema. Ribadisco anche oggi che se nessuno vuole fare qualcosa, bisogna fare un referendum così prendiamo una linea precisa e seguiamo quella.

Noi perdiamo ogni sera, a causa della mancanza di parcheggi, intorno alle 2000 persone, soprattutto nei mesi estivi. Il parcheggio è un servizio che la città deve dare all'ospite. L'ospite deve essere libero di potersi fare la vacanza, andare a mangiare,

avendo a disposizione questo servizio.

La ricettività che non soddisfa la domanda è un problema di mercato, gli investitori non investono più sull'albergo con tante camere. La diffusione della piccola ricettività sta continuando e, penso, che il futuro sarà ancora così.

Noi siamo un piccolo territorio, quindi, io punterei non sulla quantità ma sulla qualità del servizio. Termoli deve esprimere più qualità per tutti i servizi, soprattutto per quelli pubblici.

La balneazione per Termoli è il

turismo e, qui, bisogna migliorare. La qualità dei servizi balneari deve migliorare perché il territorio ha grosse potenzialità. Anche allungando la stagione, invece del 1° settembre dobbiamo pensare al 1° ottobre. La fine della stagione non può essere il 1° settembre e, credo che dobbiamo essere noi a spingere per allungare i tempi. Il turista se ha a disposizione la spiaggia allunga la permanenza, se la trova chiusa se ne va. La gente al mare ci va in tutti i periodi dell'anno. Io lo faccio per il mio ma dovrebbero farlo tutti».

Ritorna nei weekend settembrini l'atteso drive-in: tre le proiezioni

TERMOLI. Dopo il successo dello scorso anno torna il cinema drive-in a Piazza Papa Giovanni Paolo II. Tre le serate organizzate dall'amministrazione comunale e dall'assessorato alla Cultura, Sport e Turismo in collaborazione con MR Solution. Le modalità per tutti coloro che vorranno assistere alla programmazione sono sempre le stesse.

L'ingresso è gratuito e con le auto si accede all'area film dalle ore 20,15, alle ore 21 invece inizierà la programmazione. Il primo appuntamento è per sabato 4 settembre con il film "Dumbo", sabato 11 settembre "Gemini man" e per finire sabato 18 settembre "Una sirena a Parigi". L'area drive-in potrà ospitare fino a cento auto. A tutti gli spettatori saranno consegnate delle cuffie insonorizzate per assistere tranquillamente ai film, il sistema utilizzato è il Sylent Movie Sistem che permette di avere a disposizione un audio performante che non arreca nessun disturbo al vicinato.

Viale San Francesco, completata la rotatoria

TERMOLI. A fine 2020 era stata realizzata in via provvisoria. Parliamo della rotatoria all'incrocio tra viale Padre Pio e viale San Francesco. Solo un anno prima c'era stato un investimento mortale, che ha fatto accelerare l'idea di mettere in sicurezza un crocevia che puntava sull'ospedale San Timoteo. Pericoloso il discesone che si innestava verso il nosocomio, nonostante la rotatoria di San Pio, e la svolta vietata a sinistra da chi proveniva da Sud. Nelle ultime settimane operai al lavoro per realizzare l'opera definitiva, che ha preso compiutezza nelle ultime ore. L'amministrazione aveva inserito nella programmazione degli interventi di miglioramento della circolazione stradale per l'anno 2021 la realizzazione di una intersezione a rotatoria, in prossimità dell'incrocio tra viale Padre Pio e viale San Francesco.



“Il digitale è di strada”, il tour fa tappa a Termoli

TERMOLI. In un mondo che si spinge sempre oltre, avvicinandosi maggiormente alla tecnologia e al digitale, quasi sostituendo la vita reale con quella online, la tappa de 'Il digitale è di strada' non poteva che essere un successo. Tra gli oltre 2mila chilometri percorsi nel Bel Paese, il 30 agosto il team di esperti ha fatto tappa a Termoli dove è stato accolto con una certa curiosità da residenti e turisti: non solo giovani, ma anche adulti, si sono fermati per ascoltare gli argomenti trattati: il Bitcoin, il futuro degli NFT, l'impatto delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana, come diventare influencer e l'utilizzo del digitale a scuola. Il progetto 'Il digitale è di strada' è un tour che mette gratuitamente a disposizione di tutti un team di professionisti del digi-

tale giunto alla sua seconda edizione: partiti il 28 agosto da Piazza Vittorio a Roma, gli esperti si sono fermati nelle principali piazze italiane tra cui Piazza Matteotti a Ferentino (FR) e Piazza Monumento a Termoli prima di proseguire verso Piazza Salotto a Pescara, Piazza del Mare a Giulianova (TE), Giardino di Liburni a San Marino e sul lungomare di Rimini. Il team di esperti del settore tech e legal hanno mostrato presentazioni dedicate diversi argomenti relativi alle nuove tecnologie come blockchain e cyber security con un occhio ai lavori del futuro, ovvero le figure lavorative che nasceranno nei prossimi anni e di cui ci sarà forte ri-

chiesta sul mercato. La possibilità di comprendere la tecnologia e gli strumenti che utilizziamo quotidianamente permette di migliorare la qualità della vita grazie alla velocità di accesso a servizi e contatti. L'obiettivo è quello di aiutare i cittadini ad espandere le loro competenze digitali e comprendere quali sono le opportunità di crescita e lavorative nate negli ultimi anni grazie a questo settore sempre più presente nella vita di tutti.

Sugli scudi

Maria Francesca Papa nella top ten "diplomatica"

TERMOLI. Una studentessa dell'Istituto Boccardi-Tiberio di Termoli è stata selezionata tra le dieci in Italia per partecipare alla "Missione Diplomatica Usa".



Si tratta di Maria Francesca Papa, della Classe 3 A Afm. La giovane alunna è stata scelta insieme ad altre dieci colleghe in Italia per prendere parte al corso "Empowering and Connecting the Future Online" promosso dalla non profit di Boston Empower Peace/Women2Women. Si tratta di un progetto che promuove attività di eccellenza e di leadership tra le giovani donne occidentali. Grazie alla partecipazione al percorso formativo "Coding Girls" e alla buona conoscenza della lingua inglese, Maria Francesca Papa ha avuto la possibilità di essere selezionata per questa importante iniziativa "Women 2 Women" alla quale partecipano i migliori atenei degli Stati Uniti come l'Emerson College e l'Harvard Law School i cui docenti hanno tenuto lezioni alle studentesse.



L'impianto che sorgerà a Termoli apre nuove prospettive ma per blindare i livelli occupazionali la battaglia è ancora lunga

Gigafactory, una scelta da sfruttare al meglio

TERMOLI. Circa tre ore di lavori, in cui mettere a fuoco tutte le criticità esistenti, ma anche e soprattutto le prospettive legate alla Gigafactory di Termoli. Pianeta Stellantis al centro della galassia metalmeccanica nel mese di agosto, al crepuscolo della stagione estiva, oramai si guarda all'autunno, sperando non sia caldo...

I pesi massimi della Fim-Cisl sono intervenuti ieri mattina alla Cala Sveva Beach Club, il segretario generale Roberto Benaglia e il segretario nazionale Ferdinando Uliano, quest'ultimo fine conoscitore della realtà molisana e abruzzese. Benaglia ha debuttato da numero uno dei metalmeccanici cislini, mai era stato sulla costa, e ne è rimasto favorevolmente colpito. Certo, i problemi non mancano, basti pensare alla querelle Sevel, ma lo scenario è tutti in divenire. Accanto a Benaglia e Uliano, il segretario interregionale di Fim-Cisl, Domenico Bologna, il segretario molisano Riccardo Mascolo, mentre era in platea assieme alle altre Rsa il coordinatore dei rappresentanti di fabbrica Marco Lavianno. Infine, Cisl rappresentata da Giovanni Notaro e Antonio D'Alessandro. Uliano, che ha aperto i lavori dopo i saluti di Mascolo, ha evidenziato come Stellantis debba dare seguito a un piano industriale da 30 miliardi di euro entro il 2030 e occorre che il sindacato sia vigile, anche perché la politica, che è tornata a riunire il tavolo dell'automotive dopo

anni in cui i fari venivano accesi a intermittenza elettorale, è sempre meno affidabile. Ribadita la necessità della fusione tra Fca e Psa, per restare nel mercato, così come la vittoria della Gigafactory, ottenuta a spese della Spagna, ad esempio, permette di respirare in prospettiva. Restano da affrontare i problemi da qui al 2025-2026, con la difesa delle motorizzazioni endotermiche, che sono già dimezzate in termini di volumi produttivi rispetto a soli 5 anni fa. Si spera, ad esempio, che ottobre sblocchi l'avvio del Gse a Termoli. Altro aspetto dirimente è quello delle nuove competenze, per evitare esuberanti in una fase di transizione che si annuncia delicata. «Allocare la Gigafactory dove si producono motori è una scelta strategica e naturale – ha affermato ieri Uliano – ora dobbiamo percorrere la reindustrializzazione e puntare anche alla componentistica elettrica. Se Termoli non avesse ottenuto questa chance, sarebbe stato un disastro anche per gli impianti di Melfi, Cassino, Pomigliano e per la stessa Sevel». Una parentesi anche sulla carenza di semiconduttori, che stanno minando la produttività in val di Sangro e in Basilicata e che potrebbe anche avere ripercussioni ulteriori a Termoli. Entro il primo trimestre 2022 questo vulnus dovrebbe essere risolto. Ma lo scenario dell'elettrico porta dietro una riduzione del 30% rispetto all'attuale e bisogna blindare anche l'indotto. «Abbiamo aperto una serie di

vertenze – ha riferito Uliano nell'intervista che ci ha rilasciato prima del confronto alla Cala Sveva – raggiungendo importanti risultati, due fra tutti sono sicuramente le associazioni dei veicoli per quanto riguarda Melfi, della piattaforma media futura del gruppo Stellantis che svilupperà 4 nuovi prodotti multimarca e la Gigafactory a Termoli. Questi sono due risultati importanti, però le preoccupazioni non mancano. C'è una ripartenza complicata e difficile. Tutti gli stabilimenti anziché ripartire, dal punto di vista produttivo, si sono fermati. Il problema è semiconduttore che va ad aggiungersi, poi, al mercato che già segnalava il 25% di calo per quanto riguarda il nord Europa. Questo influiva sugli stabilimenti italiani. I semiconduttori stanno bloccando le produzioni.

La notizia di ieri riguarda anche Melfi. Dopo aver fermato Sevel l'altra bocca di fuoco degli stabilimenti italiani che è rappresentata da Melfi, verrà fermata per tutto il mese di settembre. Forse si lavorerà per 5/6 giornate, non ci saranno i 18 turni ma si lavorerà su 15 e, poi, abbiamo la vertenza Sevel che ci preoccupa enormemente, perché abbiamo aperto una situazione di conflitto con l'azienda, generata dal fatto che l'azienda è indisponibile alla conferma della trasformazione dei lavoratori in somministrazione. Noi abbiamo chiesto che i livelli occupazionali debbano, quantomeno, tornare ai livelli in cui c'erano oltre 6000 interni di Sevel, l'azienda, però, si è resa indisponibile e questo ci preoccupa non solo per il futuro dei 700 lavoratori che sono



◆ L'incontro sulla Gigafactory alla Cala Sveva

stati assunti in somministrazione ma perché questo potrebbe anche pregiudicare la capacità produttiva dello stabilimento. Sappiamo che c'è, alle porte, la costruzione di uno stabilimento sui nuovi veicoli commerciali in Polonia e, questo rischia di impattare negativamente anche su Sevel se il gruppo Stellantis non ci dà una risposta, questo pregiudica il futuro della produzione. Noi auspichiamo che con questo primo sciopero contro Stellantis, l'azienda faccia un passo indietro e ci chiami ad aprire un confronto costruttivo. Ma al momento non vediamo questa apertura e andremo allo sciopero la settimana prossima. C'è un'impostazione più francese. Prima entro 2 anni si arriva all'inquadramento del lavoratore. I francesi, invece, sono

posizionati a livelli più bassi con un'alta presenza di lavoratori in somministrazione, quindi, hanno più precari nelle aziende. Noi quel modello non lo condividiamo. Quando hai un fermo produttivo sulle fabbriche di assemblaggio e di veicoli, è inevitabile che le aziende che forniscono abbiano un impatto negativo per quanto riguarda tutta la filiera. Pensiamo che sia importante che si vada nello stesso indirizzo delle scelte che abbiamo fatto con i comitati di fabbrica. Abbiamo messo in sicurezza le fabbriche e i trasporti, con tutte le difficoltà che sono emerse, anche per quanto riguarda i lavoratori di Stellantis attraverso un'azione concreta dei comitati di fabbrica anche in un'epoca in cui il vaccino non c'era».

Emanuele Bracone

Il vertice dei metalmeccanici cislini: non possiamo accontentarci dei soli annunci

Benaglia e Uliano in città, il segretario della Fim: «Gestire transizione ecologica»

TERMOLI. Per la prima volta a Termoli, il numero uno della Fim-Cisl, Roberto Benaglia, assieme a Ferdinando Uliano, mantiene la promessa data alla dirigenza molisana dopo l'annuncio della Gigafactory. «Siamo qui, poche settimane dopo l'annuncio positivo del gruppo di voler collocare nella città di Termoli la Gigafactory, proprio



◆ I vertici nazionali della Fim-Cisl ieri a termoli

perché la Fim-Cisl vuole esserci per contare. Non possiamo aspettare soltanto gli annunci, vogliamo, con la nostra gente, iniziare a costruire un futuro di partecipazione. Certamente il mondo dell'automotive è dentro una grande centrifuga di grandissimo cambiamento e transizione ecologica che va gestita. Purtroppo è una transizione ecologica che avviene in un settore che sta sotto del 25% in termini di volumi, di vendite e produttività. Noi non ci accontentiamo solamente degli annunci, pur importanti per Termoli, per il Molise della Gigafactory, chiediamo al Governo che ha già costituito un tavolo sull'automotive, di fare un grande salto di qualità. La linea della Fim-Cisl è quella di proporre un grande patto tra produttori sul mondo dell'automotive. La transizione ecologica va gestita socialmente sostenibile, appunto a Termoli bene la Gigafactory ma guai a far crollare le produzioni attuali dei motori perché dobbiamo gestire una transizione in cui i lavoratori dovranno cambiare competenze. Ci dovrà essere preparazione, ci dovranno essere investimenti sulle persone non solo sui macchinari. Quindi, è una fase complessa che va, appunto, gestita con una grande discussione sociale. Noi siamo costruttivi, pensiamo che ci sia lo spazio per guadagnare un futuro occupazionale serio e di prospettiva. Da qui al 2025/26 noi dobbiamo fare due cose contemporaneamente e dobbiamo farle entrambe bene con l'azienda e con il gruppo. Da un lato preparare questo 2025 che non deve essere una chimera che va costruito con un piano industriale e di investimenti che va, appunto, quantificato dal punto di vista della programmazione e dall'altro, contemporaneamente, provare a sostenere con investimenti adeguati, le produzioni di motori, i motori non sono finiti. Questo programma europeo che dice che dal 2035 non si produrranno più motori endotermici, non si venderanno più macchine con motori in Europa, va comunque gestito e non va preso assolutamente come un dato assodato. Il gruppo deve investire sui motori adatti alle auto ibride. Quindi, dobbiamo discutere entrambe le cose. Il metalmeccanico è un settore che eredita una situazione dinamica. Non possiamo dire che va tutto bene per-

ché abbiamo diversi tavoli, storici, critici precedenti alla pandemia. Il settore della siderurgia è molto complicato nel paese attualmente. Diciamo anche che il settore metalmeccanico ha dato anche dati di rilancio assolutamente positivi. In questo momento, nella maggior parte del paese, abbiamo investimenti e i livelli produttivi sono tornati pre-pandemia.

C'è un tema nel quale noi, però, non possiamo assistere al fatto che il rilancio dell'industria metalmeccanica aumenta le differenze territoriali. Collocare nel sud nuovi investimenti, allargare gli investimenti attuali è uno sforzo politico che chiediamo anche al Governo, a partire dalle risorse del piano nazionale di rilancio gestito con le risorse europee.

Dal punto di vista generazionale, il piano europeo mette molte linee su cui la Fim-Cisl è già pronta. Il tema della formazione scuola-lavoro, l'apprendistato anche in Molise serve e bisogna pensare come creare accanto alla Gigafactory questo collegamento tra scuole e lavoro.

La principale medicina che combatte la disoccupazione giovanile è la creazione di competenze adeguate per l'industria del futuro e, noi crediamo che in tutte le realtà territoriali ci sia spazio per questi percorsi.

Noi ci aspettiamo che il piano europeo che il Governo dovrà varare, lavori su questo, rendere il paese attrattivo per gli investimenti. Noi siamo il sindacato che pensa che bisogna attrarre gli investimenti esteri anche per il sud del paese che faccia in modo che ci sia un paese competitivo e attrattivo». Poi, spazio anche all'attualità sulle misure anti-Covid.

«C'è stato un momento caotico per il green pass, in quanto il Governo, invece di convocare parti sociali, com'era giusto che fosse, chiede un salto di qualità nella campagna vaccinale come noi come sindacato sosteniamo, ha emesso una disposizione che ha cambiato la vita di migliaia di imprese, selezionando i lavoratori che potevano o non potevano entrare in mensa.

Noi abbiamo mantenuto i piedi per terra, abbiamo protestato ma non perché siamo contro il green pass, non strizziamo nessun occhio ai No Vax, chiediamo solamente che i lavoratori e i luoghi di lavoro continuino a essere una sede di confronto. C'è un incontro settimana prossima con Confindustria e sarà il modo giusto per tornare a parlare in modo giusto e tranquillamente di quello che possiamo fare.

Vogliamo che le vaccinazioni siano incentivate con poche polemiche e più capacità di creare dei risultati».

EB

Ficco e Palombella (Uilm): il governo convochi il tavolo su Stellantis

ROMA. «Abbiamo inviato una richiesta ai ministri Giorgetti e Orlando per riconvocare al più presto presso il Ministero dello Sviluppo economico il tavolo con Stellantis, avente ad oggetto il futuro piano industriale e più in generale le prospettive produttive e occupazionali in Italia. Dall'ultimo incontro dello scorso 15 giugno sono intervenute difatti numerose novità che devono essere necessariamente affrontate e approfondite con l'azienda e con il Governo per trovare le migliori soluzioni per garantire il futuro di tutti i lavoratori italiani e le missioni produttive in tutti i siti del nostro Paese». Lo dichiarano Rocco Palombella, Segretario generale Uilm, e Gianluca Ficco, Segretario nazionale Uilm e Responsabile del settore auto. «Fra le principali novità – sottolineano Palombella e Ficco – annoveriamo senz'altro l'importante accordo di Melfi del 25 giugno, che prevede la riorganizzazione della fabbrica e la assegnazione di nuovi modelli, l'annuncio di Stellantis della costruzione della Gigafactory a Termoli, che conferma l'impegno nel nostro Paese con importanti investimenti nell'ambito del processo di elettrificazione, e da ultimo l'aggravarsi del problema di approvvigionamento di semiconduttori, già presente nei mesi scorsi, che ora sta paralizzando l'attività produttiva, causando fermate periodiche praticamente in tutti i siti italiani». «Alla luce di tutto questo abbiamo chiesto al Governo di riprendere la discussione e il confronto sul futuro di Stellantis in Italia, di migliaia di lavoratori e di un settore industriale che nei prossimi anni dovrà affrontare una importante sfida rappresentata dalla transizione ecologica», concludono.



PASSIONE PER ENERGIA AMBIENTE E SICUREZZA

I SERVIZI.

Progettazione: le scelte progettuali sono dettate dal costante impegno di Califel in difesa dell'ambiente e caratterizzate dalla continua ricerca delle migliori condizioni di efficienza, risparmio energetico, contenimento delle emissioni di CO₂ e possibilità di riciclaggio dei componenti utilizzati.

Installazione: Il coinvolgimento di tutti i collaboratori negli obiettivi tecnici e qualitativi da raggiungere e il monitoraggio continuo delle fasi realizzative consente lo sviluppo ottimale del lavoro.

Manutenzione: attraverso interventi pianificati e personale costantemente aggiornato garantisce la durata e la continuità della funzionalità dell'impianto nel tempo.



LA PRODUZIONE.

Nel proprio stabilimento industriale Califel progetta, costruisce e commercializza componenti aerulici e carpenteria metallica.

Prodotti:

- ✓ Canali a sezione rettangolare in lamiera zincata
- ✓ Canali a sezione rettangolare in acciaio inox
- ✓ Canali circolari spirodali e calandrat
- ✓ Canali circolari microforati
- ✓ Coibentazione termica ed acustica
- ✓ Finiture in lamierino di alluminio ed acciaio inox
- ✓ Cassonetti estrattori
- ✓ Serrande di regolazione
- ✓ Unità di trattamento aria a sezioni componibili

Lavorazioni:

Taglio laser su lastre, di dimensione massima 3 x 1,5 metri, dei seguenti materiali:

- ✓ Lamiera nera fino a 20 mm
 - ✓ Lamiera zincata fino a 4 mm
 - ✓ Acciaio inox, finiture varie, fino a 15 mm
 - ✓ Alluminio fino a 12 mm
 - ✓ Ottone fino a 5 mm
- Lavorazioni personalizzate per aziende e privati. Piegatura CNC. Punzonatura. Saldatura MIG, MAG e TIG

CALIFEL S.r.l.

SEDE AMMINISTRATIVA:

Via Insorti d'Ungheria, 98

86100 Campobasso

Tel. 0874 64074 / 61246

www.califel.it - info@califel.it

STABILIMENTO:

Contrada Piana – Zona Industriale

86019 Vinchiaturò (CB)

Tel. 0874 340199

stabilimento@califel.it



LARINO. È finita, fortunatamente, senza brutte conseguenze l'avventura dei passeggeri della linea Campobasso-Teroli che viaggiavano a bordo di un servizio sostitutivo ferroviario di linea. A bordo dell'autobus, infatti, vi era anche un trentenne ubriaco che, per tutto il viaggio, ha molestato l'autista ed i viaggiatori, mettendo tutti in serio pericolo. Ma il conduttore dell'autobus, giunto all'ingresso di Larino, ha notato una

Ubriaco molesta i passeggeri sul bus, l'autista chiede aiuto ai Carabinieri

pattuglia dei Carabinieri della locale Compagnia che stava svolgendo un posto di controllo. Immediatamente ha arrestato la marcia del pullman ed ha chiesto aiuto ai militari i quali hanno subito fermato ed identificato

il trentenne. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, risultava palesemente ubriaco e, per di più, in possesso di un grosso arnese del tipo cacciavite. I militari, dopo aver messo in sicurezza i passeggeri e l'auto-

sta della linea sostitutiva, hanno proceduto a denunciare in stato di libertà il pregiudicato, a sequestrare il grosso cacciavite in possesso del trentenne e a contestare nei confronti dello stesso una multa salata

per ubriachezza molesta. Continuano i serrati controlli dei Carabinieri della Compagnia di Larino diretti dal Capitano Petruzzella che anche nel periodo estivo ha implementato specifici servizi di controllo del territorio e che ha portato un notevole contributo in termini di percezione di sicurezza nell'ambito di competenza così come indicato dal Superiore Comando provinciale Carabinieri di Campobasso.

Svolta sul colpo al portavalori messo a segno a Modena nel gennaio 2020, un malvivente fermato mentre stava andando in crociera



MODENA. Dal 20 gennaio 2020, giorno in cui venne compiuta una rapina a mano armata al centro commerciale Grandemilia di Modena, agli arresti ordinati dalla magistratura della Ghirlandina. Il colpo venne compiuto con una Alfa Giulietta rubata pochi giorni prima a Guglionesi. Protagonisti tre banditi armati di fucile che alle 8.30 che presero di mira il portavalori delle guardie giurate Cop Service. Studiati nei minimi dettagli, il colpo fu portato a termine in una delle zone prive del sistema di videosorveglianza. I 3 erano a volto coperto, hanno minacciato uno dei vigilantes e hanno arraffato 200mila euro almeno, soldi contenuti nei sacchi. Poi fuggirono sulla Giulietta, dopo aver rubato la pistola a un'altra guardia giurata. La Giulietta fu ritrovata in città, dopo che i mal-

Rapina con l'auto rubata in Molise, presi 2 banditi

viventi decisero di abbandonarla. I militari di Modena poi contattarono i proprietari a Guglionesi. L'auto fu ritrovata intatta e all'interno c'era persino il portafogli con soldi e documenti, che si trovava nell'abitacolo al momento del furto, che era stato compiuto nella notte tra il giovedì e il venerdì precedente in via Giovanni Alpigiano, nei pressi delle case Fiat. Nella vettura erano presenti anche effetti personali del figlio di un anno. Il furto della Giulietta era stato denunciato ai Carabinieri della locale stazione. Nella serata di lunedì e nelle prime ore di ieri a Napoli, Apricena e San Severo, i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Modena, col supporto dell'Arma territoriale di Napoli e Foggia e con il contributo dei Reparti Speciali messi a disposizione dalle Legioni Carabinieri Puglia e Campania, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip presso il Tribunale di Modena su richiesta della Procura emiliana, nei confronti di due indagati gravemente indiziati dei reati di concorso nella rapina a mano armata al portavalori della società "Coop Service", oltre che di porto illegale di armi da sparo e di ricettazione. Le indagini immediatamente avviate e coordinate dalla Procura della Repubblica di Modena sono state condotte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Modena partendo da una minuziosa attività di sopralluogo, effettuata da personale specializzato, sia sulla scena del delitto nel luogo ove era stata commessa la rapina, sia sull'autovettura utilizzata dai rapinatori. La ricostruzione del percorso fatto dai rapinatori, la visione di numerosi filmati acquisiti dalle diverse telecamere di videosorveglianza, gli accertamenti effettuati presso caselli autostradali, le analisi dei tabu-



lati telefonici hanno consentito di raccogliere fonti di prova integranti una piattaforma indiziaria a carico di almeno due indagati ritenuta dal Gip grave. I Carabinieri di Modena hanno ricostruito e documentato la presenza degli indagati il giorno della rapina, l'esecuzione di almeno due sopralluoghi effettuati nei pressi del centro commerciale modenese nel dicembre 2019 nonché in un'altra località del foggiano in circostanze di tempo e di luogo coincidenti con il furto di un'autovettura risultata utilizzata nella rapina al portavalori. Un fondamentale impulso alle indagini è stato dato dall'arresto in flagranza di reato di uno dei due indagati, avvenuto il 2.3.2020 a Torino, dove, una pattuglia di Carabinieri di quel Nucleo Radiomobile, aveva intercettato due autovetture i cui conducenti, alla vista dei militari, si erano dati a precipitosa fuga. Nella circostanza, i militari erano riusciti a bloccare e trarre in arresto uno dei fuggitivi, nella cui autovettura erano stati trovati giubbotti antiproiettile, scaldacollo, guanti, armi (fucili a pompa) e munizioni, targhe donate e chiodi a tre punte. Gli accertamenti effettuati a seguito del suddetto episodio si erano concentrati sull'ambito familiare e relazionale dell'arrestato, sul conto del quale emergevano frequentazioni e controlli con l'altro arrestato, in circostanze risultate di rilevanza investigativa. Le operazioni di cattura dei due destinatari del provvedimento restrittivo hanno avuto un'ulteriore accelerazione allorché si è appreso che uno dei due indagati a breve si sarebbe imbarcato su una nave di una nota compagnia, per una crociera di otto giorni nel Mar Mediterraneo (Italia, Spagna e Malta), con partenza dal porto di Napoli. A seguito di tale notizia nella giornata di lunedì i Carabinieri di Modena, coadiuvati dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli, sono giunti al momento dell'imbarco giusto in tempo per rintracciare e trarre in arresto l'indagato prima della partenza della nave.

Bretella tra Larino e Bifernina, Puchetti: «Completati i lavori»

Il sindaco ringrazia la Provincia di Campobasso

LARINO. Il sindaco di Larino, Giuseppe Puchetti, annuncia che sono stati completati i lavori di rifacimento stradale del tratto che permette il collegamento dell'abitato di Larino con la Bifernina, meglio conosciuta come strada provinciale Bosco. «Grazie ai fondi Ministeriali previsti dal decreto 49 del 2018, la Provincia ha realizzato i lavori che hanno permesso di risolvere al meglio le difficoltà legate alla percorribilità dell'arteria provinciale in particolare intervenendo su quei tratti che in maniera diffusa presentavano de-

formazioni e fessurazioni che ne rendevano pericoloso il transito. Come amministratore, vogliamo sottolineare che la programmazione di tale intervento, circa 250mila euro, ricordiamo fondi ministeriali, è stata prevista nel bilancio 2018 dall'amministrazione provinciale, a noi il compito di seguire l'iter che ha portato nei mesi scorsi gli uffici della Provincia ad approvare il progetto esecutivo fino all'aggiudicazione dei lavori e alla loro realizzazione. Cogliamo l'occasione per ringraziare la provincia di Campobasso».

Devozione e fuochi d'artificio per rendere omaggio a San Giovanni

COLLETORTO. Festa patronale in onore di San Giovanni Battista. Con fede, preghiera e profonda devozione la comunità di Colletorto ha rinnovato la festa in onore del Santo patrono San Giovanni Battista. La solennità del 29 agosto, giorno in cui si ricorda il martirio del santo precursore di Cristo, ha richiamato tanti fedeli e colletortesi che vivono lontano dal paese di origine per motivi di studio o lavoro. Un'occasione per condividere un momento di forte identità in un contesto difficile dovuto all'emergenza sanitaria e per fare memoria di tanti colletortesi morti a causa del Covid e di giovani vite scomparse di recente che restano nel cuore di tutti. Rispetto e vicinanza a tutte le famiglie con festeggia-

menti organizzati in tono minore. Al termine del triduo di preparazione con momenti di preghiera e di adorazione eucaristica, la santa messa della solennità patronale è stata pre-

sieduta da don Luigi Mastrodomenico insieme al parroco, padre Vincenzo Bencivenga. Un invito a ripartire dall'amore per gli altri, a fare del bene in modo incondizionato, a lasciarsi guidare da Gesù per

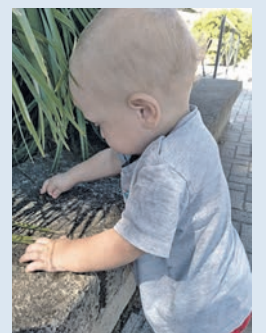


vivere - e condividere - le relazioni vere con uno spirito di unità e apertura verso il prossimo, pronti anche a sacrificare se stessi per aiutare chi ha bisogno. La santa messa è stata animata dal coro parrocchiale diretto da Rino Di Rosa alla presenza del sindaco, Cosimo Mele, dell'amministrazione e del maresciallo dei Carabinieri, Francesco Pellegrino. Nell'occasione, don Luigi e padre Vincenzo hanno voluto fare gli auguri, con un'Ave Maria comunitaria, al nuovo vescovo ausiliare di L'Aquila, mons. Antonio D'Angelo, già parroco proprio di Colletorto per nove intensi anni. La funzione è stata seguita da un breve giro processionale a bordo di un pick-up lungo le principali vie del centro e la presenza della banda di Campolieto con un piccolo spettacolo pirotecnico. Per tutta la comunità, e tutti i colletortesi vicini e lontani, la benedizione di San Giovanni Battista.

San Martino in Pensilis

Prima candelina, evviva il piccolo Fabrizio Saburro

SAN MARTINO IN PENSILIS. Filippo Saburro compie un anno oggi e spegne così la sua prima candelina. «Rimani per un attimo in silenzio... ascolta il tuo cuore e sentirai un Angioletto che ti sussurrerà: Felice Compleanno Amore. Oggi il sole si è dimenticato di sorgere. Era troppo impegnato... pensava a come poter brillare al meglio per illuminare un giorno davvero speciale: il tuo compleanno, dolcissimo bimbo dagli occhi blu, un augurio tanto speciale da mamma, papà, Maria Felicia, e Giorgia».



**TeleREGIONE
Molise**

 Ogni giorno con te alle
 14.00 - 19.30 - 23.00

Canale 10 del telecomando

SPORT

Mercoledì 1 settembre 2021 Primo Piano Molise

**TeleREGIONE
Molise**

 Ogni giorno con te alle
 14.00 - 19.30 - 23.00

Canale 10 del telecomando

L'assessore allo sport Praitano: «Abbiamo fatto tutto ciò che era stato richiesto. Il divisorio e l'illuminazione nel parcheggio sono pronti»

Stadio, la capienza resta a 4mila: l'ok non arriva

Slitta il raddoppio: la Commissione di vigilanza prescrive altri interventi. Sabato sera potranno entrare in duemila

CAMPOBASSO. La capienza dello stadio di Selvapiana, per il momento, resta a 3950 spettatori. La Commissione di vigilanza, che ieri si è riunita proprio nell'impianto sportivo, avrebbe messo in luce alcuni aspetti negativi che non farebbero propendere per l'ok al raddoppio della capienza a 7500 posti. Non si conoscono in realtà nel dettaglio le nuove richieste e quali e quante siano ma la sensazione è che contro il Taranto non ci sarà la possibilità di fare il mezzo pienone. Questo significa, sempre stando a quanto trapela, che potranno accedere solo 1975 persone, ovvero il 50% della capienza considerata ad oggi massima. Un bel colpo, in senso negativo, per la società anche perché si parla dell'incontro forse più atteso dalla tifoseria campobassana. «Noi abbiamo fatto tutto quanto era stato richiesto, dal cemento ammalorato da sistemare al resto dei lavori da eseguire –



Le foto scattate ieri mattina allo stadio di Selvapiana

che potrebbe anche darsi che nelle prossime ore possa arrivare l'ok (difficile) da parte della stessa Commissione,

tiene a sottolineare l'assessore allo sport al Comune, Luca Praitano. La Commissione ha fatto varie considerazioni ma non si è ancora espressa nello specifico, prendendosi del tempo per valutare la situazione. È chiaro che il 4 settembre è molto vicino ed è verosimile che la capienza a questo punto possa rimanere a 4mila spettatori. Per la prossima in casa sarà sicuramente raddoppiata». Bisogna aggiungere

missione, che presumibilmente convocherà un'altra riunione prescrivendo ulteriori interventi al Comune. Questo è il quadro. Per quanto riguarda il capitolo parcheggio, «i lavori sono stati portati a termine – prosegue Praitano –. Il divisorio è stato installato, l'illuminazione anche (come dimostrano le foto a corredo in pagine). Manca soltanto la segnaletica che domani mattina (stamattina, ndr) sarà messa a posto per dare indicazioni

precise alle persone di Taranto che verranno e che non dovranno entrare in città ma prendere la tangenziale». Proprio su questo punto bisogna dire che la Questura, nella riunione odierna del Gos, potrebbe decidere di dare la possibilità soltanto a circa 250 tifosi ospiti di entrare allo stadio. Facendo due calcoli, se sabato sera lo stadio fosse aperto solo a 1975, significa che a disposizione ci sarebbero intorno ai 600 biglietti. Ovvero un numero esiguo rispetto a una richiesta massiccia inevitabile. Anche perché bisogna tener presente che 1100 supporter rossoblù sono abbonati. E oggi dovrebbe partire la prevendita dei tagliandi.

I rossoblù vogliono vincere all'esordio casalingo: tutti disponibili tranne Ladu. Quaterna arbitrale campana Campobasso-Taranto sarà trasmessa in diretta anche su Sky Sport

CAMPOBASSO. Oltre che su Eleven Sport, la partita tra i Lupi e il Taranto sarà trasmessa anche su Sky Sport 253 (satellitare) e 484 (digitale terrestre). Umore buono, forma pure. Il Campobasso, dopo aver fermato subito la corazzata Avellino al Partenio, sabato sera alle 20.30 ospiterà il Taranto per la seconda giornata del campionato di serie C. Tra le fila rossoblù non si riscontrano defezioni, se non quella di Pietro Ladu che però ne avrà per alcune settimane. L'esperimento di piazzare Bontà davanti alla

difesa è andato abbastanza bene e potrebbe essere ripetuto contro i pugliesi. In avanti potrebbe cambiare qualcosa: Di Francesco scalpita, ha gamba e corsa e forse potrebbe essere inserito dal primo minuto. Intanto, questa è la quaterna arbitrale. Il match sarà diretto dal signor Marco Acanfora della sezione di Castellammare di Stabia, assistito da Amedeo Fine di Battipaglia e Fabio Mattia Festa di Avellino. Il quarto ufficiale di gara sarà Francesco Carrione di Castellammare di Stabia. Designazioni tutte campane, insomma.



Urge ribaltare quel grottesco pronostico

GENNARO VENTRESCA

Non sono profeta né figlio di profeta. Figuriamoci se azzardo previsioni io che mi considero specialista in nulla. Anche se mi picco di capire qualcosa di calci d'angolo. Certamente meno dei pianisti da tastiera che sfornano teoremi che neanche Pitagora e che disquisiscono a distanza come se stessero discutendo una tesi di laurea. Il bello dei calci d'angolo sta proprio in questo: ognuno crede di saperne più di Roberto Mancini e di Guardiola messi insieme.

Tutto è smodato, eccessivo, impudico. Ormai non si ha la compostezza di abbassare i toni e la pazienza di saper aspettare. Si vorrebbe tutto in un amen. A cominciare dalle vittorie. Senza tenere conto del valore degli avversari, dei lapsus arbitrari, degli errori nostri e della valenza della fortuna che -fateci caso- nella maggior parte dei casi è al primo posto. A volte basta un refo di vento, una deviazione, un bitorzolo sul terreno di gioco per confezionare un risultato al posto di un altro.

Senza la discutibile decisione dell'arbitro comasco, ad Avellino avremmo potuto ottenere un inaspettato successo. Che ci avrebbe premiato oltre i nostri meriti. Forse per questo, alla resa dei conti non abbiamo tentato un processo al direttore di gara. Nella valutazione complessiva abbiamo tenuto conto dei tre pali colpiti dagli irpini e dei rari graffi che i nostri ragazzi hanno saputo fare al portiere Forte, rimasto quasi sempre inoperoso. Al contrario di Raccichini che ha avuto il suo da fare, tra i pali e in uscita e richiedere il sostegno della contraerea.

Mettiamo nel cassetto il pareggio e via a studiare come battere il Taranto, avversario che evoca vecchi e roventi duelli. L'ultima volta sistemò le cose Giorgio Corona, con un gol d'autore. In una di quelle sfide che ognuno racconta ai figli e nipoti, pur senza aver visto la partita. Il Taranto, come mi ha ricordato un amico che mastica di calcio come pochi altri, è l'avversario più odiato. Dopo la Cavese, naturalmente. Contro cui, negli anni Ottanta ci sono stati scontri dentro e fuori dal campo. Ma anche in C2, niente male l'ambientino. Con il Campobasso dell'Adelmo, in C2, rimanemmo prigionieri in tribuna stampa e solo sul tardi venimmo "salvati", dopo aver incassato anche qualche rovente ceffone.

Non so su quali basi i colleghi della Gazzetta del Sud di Messina abbiano stilato una griglia di merito delle 20 squadre del nostro girone. Un fatto è certo: ci hanno piazzato al penultimo posto, il diciannovesimo. Anche se lo specchietto ha il peso di una piuma, non mi ha fatto piacere leggere lo scoraggiante pronostico. Vuol dire che Cudini e i suoi ragazzi dovranno metterci un po' di grinta in più per smentire gli scettici. E far capire che il piccolo Campobasso venderà cara la propria pelle.

I pronostici li sbaglia solo chi li fa, naturalmente. Ma stando ai risultati della prima giornata s'è capito che i cosiddetti squadroni dovranno sudare le sette camicie se vorranno procedere secondo le loro ambizioni. Prendete il celebratissimo Bari. Nel posticipo di Potenza ha racimolato appena un punto. E ha dovuto dire grazie al rigorista rossoblù che ha mandato contro i tabelloni pubblicitari il rigore del possibile successo.

Out per il momento solo Cagnale. Buone le indicazioni dopo il test contro l'Afragolese



VASTOGIRARDI. Ieri ha preso il via quella che sarà la settimana tipo di avvicinamento al campionato di serie D per il Vastogirardi.

Il gruppo di Prosperi darà vita a tutte sedute pomeridiane sino a sabato pomeriggio quando ci sarà la rifinitura in vista dell'amichevole di domenica al 'Di Tella'.

Con fischio d'inizio alle ore 15.30 i giallocelesti andranno ad affrontare l'undici di Eccellenza laziale del Formia.

«La squadra è in buone con-

Vastogirardi, domenica amichevole col Formia

dizioni – afferma il direttore generale Antonio Crudele – e il test di sabato scorso contro l'Afragolese ci ha dato ulteriori spunti importanti in prospettiva».

Unico al momento out è il solo Cagnale «per cui – prosegue il dirigente – ancora non è stato definitivo un effettivo tempo di recupero».

Motivo per cui il team altomo-

lisano «continua ad essere alla finestra per guardare eventuali possibilità provenienti dal mercato, così da consentire al nostro tecnico Prosperi di poter fare i conti con più di

un'opzione». Intanto, nelle scorse ore, ha preso il via anche la campagna abbonamenti con una

serie di opzioni previste dalla società per dare il contributo alla causa, tant'è che, al momento, complice pure



l'avvio più ritardato del torneo, il club ha previsto tempi più dilatati anche per l'acquisto del titolo.

Le Fiat Cinquecento hanno invaso le strade: successo per il raduno

Ben 140 auto d'epoca hanno partecipato domenica a Campobasso

CAMPOBASSO. Se è vero che sono i numeri a fare grandi le manifestazioni, allora il quindicesimo raduno nazionale delle Fiat 500 organizzato domenica a Campobasso dal locale Club del presidente Gazzillo, merita soltanto applausi. Già, perché ben centoquaranta equipaggi provenienti da tutta Italia hanno risposto alla chiamata giunta dal Molise con l'evento patrocinato dalla Regione Molise, dal comune del capoluogo e da quello di Ripalimosani.

Fin dalle prime ore del mattino corso Vittorio Emanuele ha abbracciato le vetture con tanti curiosi e appassionati che si sono avvicinati per vedere le spettacolari 500. Un entusiasmo contagioso, musica e tanto calore hanno fatto da cornice all'avvio della giornata.

Dopo le iscrizioni, la carovana ha

raggiunto il comune di Ripalimosani dove ad accogliere i partecipanti al raduno c'erano il sindaco Marco Giampaolo e i ragazzi della Pro loco con in testa il presidente Michele Moffa. Con grande passione, amministrazione e pro loco si sono adoperate per allestire in piazza un rinfresco per tutti i partecipanti. Ed anche nel comune alle porte di Campobasso il riscontro è stato ampiamente positivo. Suoni e colori hanno avvolto per un paio d'ore il paese rendendo l'ultima domenica di agosto davvero speciale. Le 500 parcheggiate in ogni angolo della piazza hanno regalato un colpo d'occhio davvero eccellente.

«È stata davvero una bella domenica – ha affermato il sindaco di Ripalimosani Marco Giampaolo –



Stefano Saliola Photo



Stefano Saliola Photo

questo appuntamento era in calendario per lo scorso anno ma la pandemia ci ha impedito di organizzarlo. Ci siamo riusciti e di questo siamo felici. La collaborazione con il Club 500 Campobasso continuerà anche nei prossimi anni e qui da noi ci sarà sempre ospitalità».

Soddisfazione è stata espressa anche da Michele Moffa presidente della Pro Loco. «Grazie al club 500 Campobasso per aver scelto Ripalimosani come tappa del giro – ha detto – siamo felici di questo e di aver ospitato nel nostro comune così tante vetture della casa to-

rinese, tutte bellissime».

Terminato il rinfresco il gruppo di partecipanti al raduno ha riguadagnato la strada di Campobasso, dove al Centrum Palace Hotel si è svolto il consueto pranzo conviviale. A seguire i riconoscimenti a Fabio Fraianni della ditta Super Car Service sponsor dell'evento, al gruppo motociclistico Iamm Bell. Premi anche per la 500 più vecchia, quella di Vittorino Nucciarone, la 500 arrivata da più lontano (Positano), quella di Tonino Maresca e il club più numeroso, quello di Cassano delle Murge.

«Non possiamo che essere soddisfatti per quanto è stato fatto e per i numeri fatti registrare – ammette con il sorriso il presidente del club 500 Campobasso Bruno Gazzillo – dopo un anno di stop forzato è stato bello ri-

partire e farlo in totale sicurezza. Ringrazio la Regione Molise, le amministrazioni comunali di Campobasso con in testa il sindaco Gravina e Ripa con il primo cittadino Giampaolo, la Pro Loco e il suo presidente Michele Moffa, il presidente del Coni Vincenzo D'Angelo, l'Acì Molise e il presidente Luigi Di Marzo, le forze dell'ordine e tutti gli amici che ci sono venuti a trovare da ogni parte d'Italia per condividere con noi la passione per la 500 che non muore mai nonostante le difficoltà. Un grazie a tutti i collaboratori, ai motociclisti che hanno fatto una staffetta perfetta. Un ultimo pensiero, ma non per questo meno importante, a tutti gli sponsor che ci hanno permesso con il loro sostegno di mettere su questo bellissimo evento».



Stefano Saliola Photo



Stefano Saliola Photo



Stefano Saliola Photo

Collaboratore tecnico

Giuseppe Di Santo nella nazionale maltese

BOJANO. Un altro molisano, peraltro anche un collega (è iscritto all'albo dei pubblicisti dell'Ordine dei giornalisti del Molise) che riesce a mettersi in mostra nell'universo dei match analyst. Sulla scia dell'esempio dell'isernino Vincenzo Sasso con la Stella Rossa Belgrado, nella nazionale di Malta a La Valletta figura quale match analyst della federazione dell'isola nonché come collaboratore tecnico delle squadre federali nazionali il bojanese, già firma di Primo Piano Molise, Giuseppe Di Santo.

Di Santo, penna attenta ed arguta nelle analisi tecnico-tattiche su queste colonne, è passato dall'altra parte della barricata e, dal semplice racconto, si è confrontato direttamente sul campo, prima ottenendo l'abilitazione tecnica a livello regionale nel corso della Figc Molise e poi specializzando ulteriormente sul fronte della match analysis.

Il suo curriculum ha poi interessato la federazione maltese che non si è lasciata sfuggire la possibilità di accaparrarsi la sua professionalità e di inserirlo nello staff tecnico delle sue nazionali.





CAMPOBASSO. Arriva un nuovo rinforzo per il Circolo La Nebbia Cus Molise. Si tratta di Davide Porcari, laterale classe 1999 prodotto del Venafro Fc ed impegnato, nelle ultime stagioni, con lo Sporting Venafro.

Un innesto che potrà sicuramente tornare utile alla causa rossoblù nel corso della prossima stagione sportiva, reso possibile dalla grande amicizia che lega il presidente Scarabeo al tecnico dei campobassani Sanginario.

«Ho scelto il Cln Cus Molise – spiega il venti-

Si tratta di un laterale classe 1999 cresciuto nel Venafro
«Spero di poter dare una mano alla causa rossoblù»

Il Cln Cus Molise si rafforza: arriva Davide Porcari

duenne – soprattutto per la sua organizzazione e professionalità, ma anche perché in passato ho avuto già qualche esperienza con mister Sanginario e mi sono trovato bene con lui e con il suo gioco».

Quanto agli obiettivi per la stagione che verrà, Porcari è chiaro «spero di poter dare quanto più possibile una mano alla squadra e di trovarmi bene con i miei nuovi compagni». Nel gruppo, Porcari giocherà con diversi ele-



◆ Davide Porcari

menti esperti: «Solo potermi allenare con giocatori di questo livello – spiega – è fondamentale per la mia crescita. Cercherò di osservarli il più possibile per poter migliorare personalmente sotto tutti i punti di vista».

In merito infine agli obiettivi chiosa: «Affrontiamo un campionato di altissimo livello con delle avversarie ben organizzate e forti, ma credo che puntando sul gruppo e sul duro lavoro ci potremo togliere delle belle soddisfazioni e dire la nostra sul campo».



◆ Kroumov e Montemurro

ISERNIA. Prima in Umbria, ultima nelle Marche. Per l'Europa 92 Isernia il calendario della regular season – pubblicato ieri pomeriggio dalla Federvolley si riassume in questi estremi di un campionato tutto proiettato al sabato (eccezione fatta per il Castelfranco di Sotto).

L'esordio sarà a Trevi il 16 ottobre alle 18. La prima in casa

contro il Volleyòr Casal de' Pazzi Roma (gara particolare per la centrale delle pentre Mazzoni) il 23 ottobre alle 18 (i match interni delle blufucsa saranno il sabato alle 18). Il 30 si viaggerà alla volta di Porto San Giorgio per sfidare il Volley Angels Project con inizio alle 19.30 prima di due trasferte la successiva sarà a Chieti (segnatamente a Noc-

La squadra di Montemurro vuole disputare una stagione importante

Esordio in Umbria per l'Europea 92 Il campionato si chiude nelle Marche

ciano) il 6 novembre alle 17. Il 13 novembre il match interno con Pomezia, poi, per chiudere l'undicesimo mese dell'anno il 20 ci sarà la trasferta a Jesi (match particolare per Orazi) alle 18.30 ed il match interno con Civitavecchia il 27 novembre alle 18.

A dicembre domenica 5 ci sarà alle 17.30 la trasferta in casa del Castelfranco di Sotto. Prima della fine dell'anno l'11 ci sarà il match interno con Perugia (ore 18) e ultimo match del 2021 il 18 dicembre a Capannori (alle 21). L'ultima d'andata l'8 gennaio alle 18

contro il Castelfranco al Pala-Fraraccio. Poi il ritorno sarà a campi invertiti con le ultime due giornate in contemporanea al sabato alle 18 contro Capannori in casa e Castel-

bellino in esterna. Per il gruppo di Montemurro, questi, tra l'altro, sono gli ultimi giorni di vacanza. In previsione, infatti, ci sono le formalità (legate anche al conten-

imento della pandemia da Covid-19) da effettuare per poi dar vita al raduno e agli allenamenti che caratterizzano, al pari delle amichevoli, il pre-campionato.

Beach volley, termina domani il 5° torneo amatoriale de 'La Baita'

FERRAZZANO. Terminerà domani la quinta edizione del torneo di beach volley amatoriale silver e gold 'La Baita' presso il City Beach di Ferrazzano. Sedici le squadre al via dell'evento curato dal promotore Fabrizio Paduano suddivise in quattro gironi: nell'A Ursillos, i Cactus, Maccaroni e Van Palace, nel B Ufo Robot, Sem cagnat ancor, Beerbanti e Vamos a Bailar, Veret vù, Boncichebombè, Paris San Giuppin e Scacco matto nel C, Sienna Cup, Stavam Scars, Moscowolley e Cpt Mnam fort nel D. L'evento – in programma su due campi – ha visto lunedì, sul rettangolo di gioco A, tutti successi per 2-0 dei Veret Vù su Scacco Matto prima (21-10 e 21-8) e Paris San Giuppin poi (21-10 e 22-20) e ancora degli Ursillos prima sui Maccaroni (21-12 e 21-9 di parziale) e poi sui Cactus (un peridico 21-14). Successo, infine, anche per gli Ufo Robot sui Beerbanti per 21-11 e 21-10.

Nell'ambito del girone B, c'è stato anche l'unico match arrivato al tie-break con i Moscowolley che hanno avuto meglio la meglio per 2-1 sui Stavam Scars con parziali di 21-12, 17-21 e 15-8, salvo poi cedere 2-0 (21-15 e 22-20) ai Sienna Cup impostosi per 2-0 anche sui Cpt Menam fort (21-16 e 22-20). I Paris San Giuppin si sono riscattati contro i Boncichebombè (21-9 e 21-15) ed, infine, i Maccaroni hanno ceduto ai Cactus per 21-17, 21-9.

Altri, altre dieci le gare disputate: sul campo A ci sono stati Boncichebombè-Veret Vù, Sta-

vam Scars-Sienna Cup, Ufo Robot contro Vamos a Bailar prima e Sem cagnat ancor poi e infine Scacco matto contro Paris San Giuppin. Nel B, invece, c'è stato spazio per Vamos a Bailar-Sem cagnat ancor, Scacco matto-Boncichebombè, Cpt menam fort-Stavam scars con ulterior match contro i Moscowolley e, infine, Cactus-Van Palace. Quest'oggi, sul campo A, si completerà il girone eliminatorio con Ursillos-Van Palace alle 20 e Vamos a Bailar-Beerbanti alle 20.40, poi dalle 21.20 ci saranno i quarti gold (prima classificata A contro seconda D, prima B contro seconda D alle 22 e prima C contro seconda A alle 22.40). Nel campo B, invece, alle 20 Sem cagnat ancor contro Beerbanti e alle 20.40 Maccaroni contro Van Palace a precedere i tre quarti di silver (terza A contro quarta C alle 21.20, terza B contro quarta D alle 22 e terza C contro quarta A

alle 22.40). Domani, poi, sul campo A ci sarà alle 20 l'ultimo quarto del tabellone gold (prima del girone D contro seconda del B) con a seguire alle 20.40 la prima semifinale tra vincente del primo quarto e vincente del secondo e alle 21.20 la semifinale tra vincente terzo e vincente quarto quarto. Sul campo B con gli stessi orari e le stesse modalità ci saranno l'ultimo quarto silver (terza girone D contro quarta girone B) e le due semifinali del tabellone Silver. Sul campo A, poi, alle 22 e alle 22.40 ci saranno le finali: alle 22 la Silver e alle 22.40 la Gold.



Spike Campobasso, si parte in esterna con il Turi. Mercato: confermato Simone Cannazza

CAMPOBASSO. Ieri pomeriggio, in casa Spike Devils c'è stata già la conoscenza dei calendari per la stagione che verrà. Il sei più uno di Mariano Maniscalco sarà nel girone L a dodici squadre.

L'esordio sarà in esterna sabato 16 ottobre alle 18.30 in casa del Molfetta, formazione dal passato importante fatto anche di A2. I rossoblù, dal canto loro, giocheranno le loro gare interne al sabato alle ore 18 e la prima l'avranno il 23 ottobre contro il Turi.

Seguiranno poi il match a Castellana Grotte con la Matervolley (30 ottobre alle 16.30), il confronto interno del 6 novembre con il Bari, il match in casa dell'Andra il 13 alle 18, quello interno del 20 contro Gioia del Colle e ancora prima della fine del girone d'andata i match del 27 alle 18.30 a Taviano del 4 dicembre tra le mura amiche contro Rende, poi domenica 12 dicembre a Grottaglie (unico confronto alla domenica alle 17.30) e l'ultimo confronto dell'anno contro il Galatone il 18 dicembre. L'ultima d'andata col nuovo anno sarà domenica 9 gennaio alle 17.30 a leverano.

Gare invertite al ritorno con match domenicali a Bari il 6 febbraio (ore 17.30) e Galatone (il 20 marzo alle 17.30, turno tutto in contemporanea alla domenica) e chiusura della stagione il 26 marzo alle 18 contro il Leverano a Vazzieri.

Si ritroverà questa sera alle 19 per il raduno in vista della stagione d'esordio in serie B l'EnergyTime Spike Devils Campobasso. Il sestetto alle dipendenze di Mariano Maniscalco lavorerà al PalaVazzieri e, intanto, nelle scorse ore ha completato il reparto degli schiacciatori.

Del gruppo dei laterali di posto quattro, infatti, farà parte anche il confermato Simone Cannazza. Il venticinquenne laterale lecce-



sesi appresta a disputare il settimo anno con il team.

La società ha messo a disposizione dello staff tecnico un reparto di laterali di esperienza e prospettiva, dalle new entry Domenico Maiorana e Gianmarco Rescignano ai riconfermati Francesco Mottola e Simone Cannazza.

Peraltro, il mercato dell'Energy Time Spike Devils Campobasso non è ancora chiuso con la società che è alla finestra per arricchire ulteriormente un roster già competitivo. Da parte sua Simone Cannazza è già proiettato con forza sulla nuova stagione. «Sono felice ed entusiasta della mia conferma da parte della società. Non vedo l'ora di tornare a giocare, cercherò di ripagare la fiducia che mi è stata data. Sicuramente – spiega – il campionato di serie B ha un livello tecnico maggiore, ma la società si è impegnata nel creare una squadra che possa essere competitiva. Spero di poter crescere come giocatore, raggiungendo obiettivi personali e di squadra. Ringrazio i miei compagni, il mister e tutti coloro che hanno creduto in me».



| SCIENZE AGRARIE | SCIENZE FORESTALI
 | AMBIENTE | SCIENZE E CULTURE DEL CIBO
 | SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

ANNO
 ACCADEMICO
2021|22

| INFORMATICA | BIOLOGIA
 | SCIENZE TURISTICHE
 | SICUREZZA SISTEMI SOFTWARE
 | INGEGNERIA CIVILE

| ECONOMIA | MANAGEMENT
 | SERVIZIO SOCIALE | SCIENZE POLITICHE

| GIURISPRUDENZA | PROFESSIONI LEGALI

| MEDICINA E CHIRURGIA
 | PROFESSIONI SANITARIE E DELLA PREVENZIONE
 | SCIENZE MOTORIE | INGEGNERIA MEDICA

| LETTERE | BENI CULTURALI
 | COMUNICAZIONE | STORIA DELL'ARTE
 | FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DEL MOLISE

www.unimol.it
 numero verde
800588815

